

SANITA' IN VALDICHIANA, S.O.S.

Due considerazioni iniziali, prima di affrontare il problema. Innanzitutto dobbiamo lodare la capacità operativa della Ditta appaltatrice dei lavori del monoblocco della Fratta. Sappiamo che ha trovato lungo il percorso varie difficoltà ma che, con sagacia e impegno, ha superato tutto riuscendo in pratica ad essere rispettosa dei tempi di costruzione. In un ultimo incontro di questi giorni tra le Autorità della USL e l'Amministrazione Comunale è stato verificato che tutto procede secondo quanto prestabilito. La seconda considerazione è relativa alla lettera che pubblichiamo a piè del nostro fondo che purtroppo non è firmata. Critichiamo sempre questo atteggiamento di anonimato perché vorremmo avere gente con più "palle". Non si può denunciare e fuggire per paura di qualche ritorsione. Il problema però è talmente grosso ed attuale che abbiamo deciso di pubblicare la lettera, che è particolarmente circostanziata, per cui è facile, se si vuole, risalire all'identità del "recchietto" e da lì all'autore della missiva. La denuncia inviata anche al Procuratore della Repubblica ed al Direttore Generale dell'ASL 8, merita una attenta riflessione. Il monoblocco cresce, ma la gente è sempre più sfiduciata in questa declassata sanità in Valdichiana, declassata soprattutto per improvvise decisioni dei dirigenti della ASL. Il Direttore Generale Ricci, grande assertore della sanità pubblica e nemico di quella privata (a fine mandato pubblico si è rifugiato nella direzione di un'azienda sanitaria privata) per non scontentare nessuno ha

di Enzo Lucente

diviso le strutture ospedaliere in due monconi che scoraggiano il malato invece di invitarlo. Chiediamo al nuovo Direttore della ASL 8 di avere un grosso coraggio civile e di decidere, in armonia con i dirigenti sanitari della sua struttura di riunificare l'ospedale della Valdichiana in un unico contenitore provvisorio, non importa se a Cortona o a Castiglion Fiorentino: occorre un'unica struttura per dare serie risposte a tutti quei malati che necessariamente devono entrare in ospedale. Dobbiamo ricordare che la qualità attuale è talmente aleatoria per cui chi può e chi deve si

ricovera altrove. Una volta che la degenza negli altri ospedali anche umbri ha trovato piena soddisfazione, crede il Direttore generale di poter recuperare quell'eventuale malato o quella parte di famiglia per la nuova sanità in Valdichiana una volta che il monoblocco della Fratta fosse definitivamente operante?

Chiediamo coraggio e determinazione. Lo invitiamo a non ascoltare i politici ma a procedere velocemente ed in modo concreto ad una ristrutturazione univoca della sanità nella nostra vallata per ridare vigore e fiducia ai malati e agli stessi operatori, che da troppo tempo sono costretti a subire strane direttive.

LA LETTERA

Procuratore della Repubblica Arezzo; Direttore Generale Azienda USL 8 Arezzo; Dr. Vincenzo Lucente; Direttore "L'Etruria" - Cortona

Sono un cittadino che nei mesi estivi torna quasi sempre a Cortona per passarvi le vacanze. Quest'anno un parente anziano ha avuto un problema e sono rimasto inorridito dalla pericolosa organizzazione ospedaliera locale. Io lavoro nel settore sanitario e non mi sottoscrivo per il semplice fatto che, siccome risiedo in un'altra e lontana città, non ho tempo per seguire personalmente questa vicenda.

Il mio parente per un male improvviso è stato portato presso il Pronto Soccorso di Castiglion Fiorentino, che funziona solo nelle 12 ore diurne (sic!). Non si capisce perché i pazienti debbano essere portati lì, visto che dopo non

si possono ricoverare in quella sede, mancando una struttura per la terapia intensiva, nonostante, mi hanno detto, siano stati spesi circa 500 milioni per attrezzature e per assumere 2 medici.

Quindi è stato portato a Cortona. Successivamente, dopo poche ore, siccome aveva bisogno di una TAC è stato portato ad Arezzo e quindi riportato a Cortona. Poiché la diagnosi non era chiara erano necessari una radiografia del torace ed alcuni esami ematologici. Udite, udite! il laboratorio analisi era chiuso e il radiologo non c'era. E' stato necessario portare il sangue e la lastra, eseguita dal tecnico radiologo, a Castiglion Fiorentino in quanto durante la notte ed i giorni festivi il laboratorio di Cortona è chiuso e la radiologia funziona solo la mattina per 2 giorni la settimana. Roba da quarto mondo! Ma la cosa che più di tutte mi ha fatto inorridire è che non c'è l'anestesista, come invece prevedono le norme ospedaliere e, colmo dei colmi, non è nemmeno reperibile. Se si verifica una emergenza-urgenza in pratica il paziente deve morire.

Io penso che non si possa tacere di fronte a questa assurda situazione. Il mio parente è morto più per la vecchiaia e per la sua malattia, che per questa criminale organizzazione. Tuttavia è veramente inaudito che un cittadino, già disgraziato per essersi ammalato debba soffrire i disagi di questo marasma sanitario nella Valdichiana. Io non so come facciamo le autorità locali (sindaci in testa) a sopportare tutto questo e come facciamo i cittadini a non ribellarsi a questa situazione da quarto mondo. Da parte mia avviserò i non residenti a guardarsi bene dal ricorrere alle strutture ospedaliere della Valdichiana.

Scrivo anche al dr. Lucente in quanto sono a conoscenza dei suoi numerosi ed inascoltati interventi in merito, per invitarlo a denunciare ancora con più vigore questo stato delle cose. Cosa si aspetta per intervenire, che ci scappi il morto?

FORSE UNA SCATOLA VUOTA



CRESCE IL NUMERO DEGLI ISCRITTI AL CONSORZIO CRESCE IL FLUSSO TURISTICO A CORTONA, MA...

Giornali, statistiche, operatori del settore, al termine dell'estate, hanno analizzato la situazione del flusso turistico del 2000 ed hanno concluso che a Cortona il turismo è andato oltre le più ottimistiche previsioni sia per il numero dei visitatori che per la consistente durata.

Sono, infatti, questi i due obiettivi all'ordine del giorno del Consorzio Operatori Turistici di Cortona: mantenere alta la presenza e prolungarla, per quanto possibile, nel tempo.

Per ottenere questi due risultati è necessaria una seria e oculata programmazione, fatta di partecipazione a Fiere e Borse turisti-

che in Italia e all'estero, incontri con qualificati operatori del settore; promozione costante e oculata, insomma, che permetta di vedere Cortona sempre ben rappresentata agli appuntamenti in agenda.

SEQUE A PAGINA 3

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDI' 16 OTTOBRE
IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - CONTRIBUENTI MENSILI Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.
DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - INPS - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collabora-

tori.
SCADENZE DI MARTEDI' 31 OTTOBRE
MODELLO 730 INTEGRATIVO - Scade il termine per presentare, al Centro di Assistenza Fiscale, il modello 730 integrativo da parte di quei contribuenti che si sono accorti di non aver fornito a suo tempo tutti gli elementi da indicare nella dichiarazione.
CAMERA DI COMMERCIO - DIRITTO ANNUALE - Scade il termine per versare, su apposito bollettino di conto corrente postale inviato al domicilio delle ditte iscritte dalla stessa Camera di Commercio, il diritto annuale per l'anno 2000.



POSTICIPATO L' EXPO

L'esposizione quest'anno avrà luogo nei primi giorni del mese di dicembre con un programma che sarà comunicato

Consolidando una radicata tradizione, "Expo", la manifestazione fiestica più importante della Valdichiana, riaprirà i battenti anche quest'anno ma sarà caratterizzata da una serie non indifferente di novità rispetto alle dieci edizioni precedenti. In primo luogo cambierà il periodo di svolgimento della manifestazione: "Expo" infatti aprirà al pubblico il 2 Dicembre per concludersi il 10. Anche il luogo fisico che ospiterà la manifestazione non sarà più il tradizionale ex spumantificio della Pietraia, ma gli organizzatori intendono compiere un ideale percorso della valle intorno a Cortona, riavvicinandosi a Camucia e localizzando la sede di "Expo" presso la zona Insediamenti Produttivi del Vallone.

Nata nel lontano 1990, la manifestazione si è subito imposta come momento centrale e propulsivo per l'economia del territorio locale, caratterizzandosi per una certa vocazione "espansiva" che l'ha vista attrarre risorse anche dalla vicina Umbria, particolarmente dalla zona del lago Trasimeno, e dal territorio senese.

I tanti soggetti attivi dal punto di vista commerciale, che il territorio chianino ospita, avranno l'opportunità di sfruttare le potenzialità di questa grande vetrina che, con i suoi numerosi metri quadrati di esposizione, darà adeguato spazio a chi vorrà lanciare

sul mercato i prodotti della propria azienda. Sul piano merceologico "Expo" si presenterà come mostra eterogenea e variegata: tra gli stands sarà possibile osservare prodotti del settore artigianale, alimentare, tecnico e industriale.

E' proprio da questa eterogeneità di settori economici rappresentati in fiera che emerge un fedele ritratto della economia locale, improntata sulla piccola impresa, spesso a dimensione familiare, ma non per questo priva della professionalità necessaria a costituire una sana economia locale.

L'esposizione non solo arricchisce il panorama delle iniziative che il territorio offre, ma si pone anche come opportunità remunerativa per gli stessi esercenti-espositori: lo conferma la continua escalation numerica degli stands presenti, che anche quest'anno dovrebbe essere confermata.

Sarà, come in passato, la "Cortona Sviluppo" SPA a gestire l'iniziativa, coadiuvata dall'assessorato alle attività produttive del Comune di Cortona.

Ogni bacino economico, anche il più limitato, ha bisogno, per crescere ed espandersi, di luoghi d'incontro tra i progetti e le istanze dei produttori e le "risposte" della grande massa dei consumatori. La undicesima edizione di "Expo" saprà soddisfare al meglio questa esigenza?

Gabriele Zampagni

Chiuso l'albergo Belvedere al Torreone E' NATO CORYS

Una leggenda narra che Dardano fondatore di Cortona, perse il proprio elmo, detto in greco Corys corythos, proprio in queste zone combattendo contro i popoli vicini; da qui il nome di Corito e successivamente Cortona... a questa leggen-

classico, ma ultramoderno per quanto concerne gli impianti: gli accessi alle camere, tanto per fare un esempio, sono tramite tessera magnetica e vi è anche la possibilità da ogni camera di collegarsi ad Internet tramite linea ISDN. Alla reception troviamo Francesco, con



da, racconta la proprietaria, ci siamo ispirati per dare il nome a questo nuovo hotel. A dir la verità le fondamenta di questo hotel in località Torreone di Cortona non sono nuove, in quanto fino ad Aprile al suo posto vi era l'albergo Miravalle, ma adesso non si riconosce proprio! E' stato infatti eseguito un profondo ed impegnativo progetto di

la sua pluriennale esperienza nel settore, e Rosalinda diplomata della scuola alberghiera, che con la loro educazione e cortesia sono pronti ad accogliere tutti i clienti. Ci informano che sebbene Corys ancora sia poco conosciuto ed abbia aperto solo da pochi giorni, i clienti italiani e stranieri sono già arrivati.

Anche il ristorante, raffinato ed



ristrutturazione interno ed esterno volto a rendere questo hotel elegante e confortevole. Il risultato ottenuto è notevole: Corys è adesso un delizioso piccolo hotel 4 stelle raffinato ed accogliente, con ogni comfort, che dai suoi 600 m s/l, del mare, dominando la Valdichiana Toscana ed il Lago Trasimeno, offre un panorama indimenticabile. Le 7 camere finemente arredate con mobili in legno stile arte povera, hanno tutte servizi privati ben curati, asciugacapelli, Tv color con antenna sat, telefono, frigobar, cassaforte. Nella hall c'è anche una postazione a disposizione dei clienti per collegarsi ad Internet. L'hotel è in stile

ospitale, offre una cucina ed un servizio a tavola di alta qualità, con piatti tipici toscani ed ottimi vini della zona; la gestione è stata affidata ad un veterano del mestiere che sicuramente non deluderà i proprietari né tantomeno i clienti.

Il ristorante fornisce servizio non solo per i clienti dell'hotel pertanto siete tutti invitati a sperimentarlo! Auguriamo buona fortuna all'hotel ristorante CORYS.

Per informazioni e prenotazioni: Hotel ristorante CORYS Loc. Torreone Cortona (Ar) Tel. 0575 605141 - Fax 0575 631436 e-mail: info@corys.it sito Internet: www.corys.it

Un progetto delle USL 8

PREVENZIONE TUMORI

Nell'ambito del progetto di screening che l'Azienda USL 8 di Arezzo ha attivato per la prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile, il Distretto Sanitario della Valdichiana che ora comprende tutti i cinque Comuni della zona, comunica, attraverso il Responsabile dr. Evaristo Giglio, l'adesione all'iniziativa, evidenziando la massima partecipazione dei medici di medicina generale di tutta la zona. In questi giorni alcune donne della fascia d'età considerata a rischio, cioè 25-64 anni, riceveranno una lettera di invito, firmata dal proprio medico curante, per effettuare un test rapido, sicuro e non invasivo con il quale possono essere evidenziate anche quelle alterazioni che nello stadio iniziale della malattia tumorale possono spesso non dare alcun segno della loro presenza. Ecco perché è necessario che la donna invitata segua i consigli contenuti nella lettera e si sottoponga serenamente al semplice test, chiamato normalmente pap test.

Per organizzare lo screening il Responsabile del Distretto ha nominato la dr.ssa Alba Boscherini del presidio ospedaliero di Castiglion Fiorentino quale referente degli aspetti organizzativi e di collegamento con la direzione sanitaria della USL, nonché coordinatrice della gestione complessiva dello screening.

Come detto sopra i medici di medicina generale della Valdichiana, da sempre in prima linea nella lotta ai tumori e sensibili alle iniziative di prevenzione hanno manifestato sin dalle fasi iniziali del progetto grande interesse e coinvolgimento, dimostrando oltre ad una forte coesione di gruppo, un'estrema apertura e disponibilità verso la tutela della salute anche quando quest'ultima deve passare attraverso gli strumenti necessari ed irrinunciabili della prevenzione e dunque viene ad integrarsi con altri livelli organizzativi della USL.

Recentemente presso la sede cortonese della cooperativa "Etruria Medica", cooperativa voluta dai medici di medicina generale (presieduta dal dr. Marco Gallinella e rappresentata in quella seduta dal dr. Marco Conti), fondata per favorire questa integrazione, al fine di migliorare e qualificare gli interventi della medicina territoriale, si è svolto l'incontro tra i medici partecipanti allo screening e i suddetti responsabili distrettuali.

L'incontro, che potremmo definire inaugurale poiché ha formalmente sancito la nascita dell'associazione, ha rappresentato l'occasione per mettere a punto i vari passaggi organizzativi delle fasi dello screening.

Gli stessi medici hanno ricevuto in quella seduta l'elenco delle donne che saranno chiamate, nell'arco dei prossimi tre anni (tanto durerà la prima parte del progetto) a sottoporsi al pap test.

Le donne interessate nella Valdichiana sono complessivamente 12.843. Lo screening partirà contemporaneamente nelle sedi distrettuali di Camucia, Castiglion Fiorentino, Foiano, Lucignano, Terontola e Mercatale. Da lunedì al venerdì dalle ore 12 alle ore 13, presso il consultorio familiare del distretto, al numero 0575 / 658158, alle vostre domande risponderà un operatore addetto, dando informazioni dettagliate sugli appuntamenti.

NECROLOGIO

Umberto Poccetti



Nel quinto anniversario dalla scomparsa, la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e lo amarono.

La messa di suffragio, verrà celebrata il 28 ottobre p.v. alle ore 16 presso la Cappella di famiglia.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 9 al 15 ottobre 2000
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 ottobre 2000
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo domenica 15 ottobre 2000
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo domenica 22 ottobre 2000
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

15 ottobre 2000

Coppini (Teverina)

Tariffi (Ossaia) - Tamoil

Barbini (Centoia) Agip

Baldofolgheri (Sodo) - Q8

22 ottobre 2000

Lorenzoni (Terontola) - Api

Alunni (Mercatale)

Cavallaro (Camucia) - Agip

Perrina (Str. Prov. Manzano)

RENATO CARRAI SEMPRE BRAVO

GAZZETTA DI PARMA

Domenica 17 settembre 2000

CRONACA DELLA CITTA'

MANIFESTAZIONE Gare in programma domenica prossima

Presentati i drappi, via al Palio

La presentazione dei drappi alle autorità cittadine ha segnato ufficialmente l'inizio del XVI Palio di Parma. La manifestazione, in programma per i giorni 23 e 24 settembre, è stata organizzata dal Centro sportivo italiano e dal Comune di Parma. I drappi dipinti sono stati presentati ieri mattina al vicario della diocesi monsignor Giulio Ranieri, a Francesco Russo, capo di Gabinetto della prefettura, al sindaco Elvio Usaldi ed al vicesindaco Vittorio Guasti, al presidente della Provincia di Parma Andrea Borri. La cerimonia ha visto la presenza dei capitani delle cinque porte storiche cittadine che si contenderanno la vittoria del Palio, ma anche di alcuni figuranti avvolti in sfarzosi costumi d'ispirazione medievale e del gruppo «Mansio tempi parmensis».

I dipinti dei drappi illustrati alle autorità, sono opera di Katia Gerbella di Collecchio, vincitrice della competizione artistica per il Palio degli uomini e Renato Carrai di Piacenza che si è aggiudicato la vittoria per il Palio delle donne. Entrambi i lavori raffigurano la Madonna della Pace, alla quale è dedicata la rievocazione storica.

Nicoletta Fogolla



I gonfaloni del Palio in Municipio.

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

Boninsegni Auto s.p.a.

<p>Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137 Tel. 0575 959017 Fax 0575 99633</p>		<p>Camucia - Cortona Viale Gramsci, 66/68 Tel. 0575 630444 Fax 0575 630392</p>
--	--	--

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldaroni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Marco Caterini, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Parci, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggio, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine

Publicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5x4.5 £ 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10x4.5 £ 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione Mercoledì 11 ottobre 2000
E' in tipografia Mercoledì 11 ottobre 2000

Due riviste per intero dedicate alla nostra Regione con servizi su Cortona

TOSCANA COUNTRY: UNA TERRA NEL MIRINO DEL MONDO

Traveller (Condè Nast) e In Viaggio (Mondadori) sono due prestigiosi mensili specializzati in proposte e suggerimenti per un turismo qualitativo. Si distinguono nei contenuti, nella veste grafica e nei servizi fotografici accurati e suggestivi distanziando buona parte delle altre riviste di settore: si tratta, in sostanza, di pubblicazioni specializzate e destinate ad una fascia di pubblico orientato verso scelte precise e di livello.



Ebbene, entrambe hanno dedicato le uscite di settembre - per intero - alla Toscana e, manco a dirlo, ampi servizi con fotografie, curiosità e riferimenti storico/ambientali, sono stati riservati a Cortona ed al suo territorio.

Prima di illustrarne qualche particolare, è opportuno sottolineare subito che l'immagine che esce da questa articolata operazione promozionale è la Toscana a tutto tondo: non questo o quel luogo, ma l'intero cosmo regionale proposto quale realtà dalle mille e una sfaccettatura, patria di artisti, santi, gente di genio anche nel quotidiano che ha popolato e mantenuto una terra splendida e baciata da Dio.

Cortona fa la sua parte, ma la fa nel contesto più ampio e grandioso di tutta la regione, dove tutti i luoghi sono unici, dove le pievi e i castelli s'inseguono e i

Centri Storici competono per bellezza.

Una scelta intelligente, che non esalta e non penalizza, ma consente di leggere tutta la Toscana con la voglia di vederne di più, di saperne di più. Certo: la complessità della realtà storica, architettonica e naturale ha forse impedito una descrizione completa. Ma questa viene lasciata anche alla curiosità del lettore, alla sua voglia di andare oltre le pagine.

Ma veniamo a Cortona, a come viene presentata e descritta sulle pagine patinate di Traveller e In Viaggio.

"...ed ecco un altro gioiello etrusco, Cortona, che si vede da lontano e si vede tutta - si legge su Traveller, pag. 167, a firma di Nicola Orsini - Un caso eccezionale. I borghi antichi, infatti, sorgono sopra un'altura da cui si controlla quanto più territorio è possibile: è per questo che, di solito, che il borgo è nascosto dalla cinta delle mura. Anche Cortona si trova in alto, ma disposta a ventaglio su piani successivi, così che le sue mura non la nascondono; al contra-

tra gli olivi, i pini, i cipressi, le case coloniche, le piccole chiese, le nobili ville, tutte costruite con la medesima pietra dei lunghi muri a secco che dividono le coltivazioni...".

Poi, puntuali, giungono le informazioni pratiche e le curiosità

E' una descrizione dedicata in realtà a tutta la Regione, ma ci sembra calzante in maniera particolare per Cortona.

Se Traveller restituisce una terra da affresco rinascimentale, da sogno quasi, In Viaggio è rivista più adatta a suggerimenti per



Fattoria Tecognano - La Casona

a far da corollario alla suggestiva descrizione: il ristorante elegante e quello tipico, l'antiquariato con la sua Mostra annuale, la pasticceria tradizionale per le meringhe deliziose, il Museo.

trascorrere fine-settimana con quel tanto che basta per concedersi cultura, bellezze naturali e buona tavola insieme all'ospitalità di luoghi ameni e discreti. C'è spazio, e fotografie, per i relais più esclusivi e poi per le aziende agrituristiche: senza dimenticare i cocci cortonesi, le ricette, la razza chianina e la sua bistecca, ed il crocevia perso all'orizzonte tra Val di Chiana e Val d'Orcia nel perimetro delle meraviglie: Cortona, più lontana e assisa nel monte, di seguito Lucignano, Montepulciano, Pienza, S. Quirico.

Tanti suggerimenti e infinite ispirazioni anche per i percorsi naturalistici: tra questi manca - occorre dirlo - la montagna cortonese, territorio incantevole e troppo spesso dimenticato. Lo suggeriamo, nell'ipotesi che ci leggano, ai redattori delle riviste



rio, sembra che la raccolgano per offrirvi in un solo colpo d'occhio, indimenticabile... a Cortona... è il nuovo che deve sottostare all'antico, in una armonia che si avverte già mentre si sale sulla montagna

"Ovunque, scrive Ettore Moccetti nel breve editoriale, si respira il senso di un grande passato amorevolmente salvaguardato e si percepisce lo spirito della gente toscana, schietta e irriverente...".



che stiamo illustrando: si tratta di un luogo intatto, capace di grandi suggestioni soprattutto con i colori dell'autunno, a prati e castagneti, punteggiato di piccole e grandi aziende dove è possibile soggiornare lontano dai grandi itinerari di massa.

Ma nel complesso l'immagine di Cortona, e delle sue varie offerte turistiche, è interessante ed esauriente. Si potrà dire (tanto per confermare lo spirito di contraddizione che ci viene addebitato) che molte cose importanti non sono state fotografate o scritte, che si è privilegiato Pienza o Arezzo: ed è vero. Ma per Cortona, ogni volta che un rigo ne narra qualcosa, ci sono aggettivi quali splendida, unica, misteriosa: e tanto ci può bastare.

Isabella Bietolini

CONTRO CORRENTE

Non sarà troppo, tutto questo parlare di Toscana? Quasi che si trattasse ormai di un luogo tipo Disneyland dove recarsi per entrare nel sogno e giocare con le fate? La Toscana è terra vera come poche, di gente autentica e fieramente attaccata alle proprie radici.

In Toscana si vive - e si esiste - spesso ancora oggi come tanti anni fa: ritmi, le giornate,

i gesti sono quelli di sempre. In tutte le cose è riuscito a sopravvivere uno scampolo di antico carattere anche grazie ad un'inata ruvidezza che ha agito da protezione. Nei confronti dei tanti illusionismi moderni.

Ora tutto questo rischia di essere sommerso - o, peggio, dimenticato - in omaggio all'onda del turismo di massa il cui impatto, nell'euforia del successo, nessuno sembra aver calcolato.



Beato Angelico - "Annunciazione" (particolare) Museo Diocesano (Cortona)

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

30 agosto-18 novembre: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona

MOSTRE FIERE - ESPOSIZIONI

22 ottobre: "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia USA

23 ottobre: EXPO 2000 - IX Rassegna Campionaria di Cortona Camucia

GASTRONOMIA - FOLKLORE MANIFESTAZIONI VARIE

15 ottobre: Sagra della Castagna (Teverina di Cortona)

20-22 ottobre: VI Edizione della "Festa dell'Autunno" (Fratta S. Caterina)

12 novembre: XXXIV Sagra della Castagna (S. Martino a Bocena)

8-10 dicembre: Un Fiore per la Vita - offerta Stelle di Natale (nelle piazze di Cortona, Camucia, e Mercatale)

8 dicembre: XXIX Sagra della Ciaccia Fritta - VI Edizione della Poesia in dialetto chianino (S. Pietro a Cegliolo)

24 dicembre - 6 gennaio 2001: Presepi nelle chiese: Convento delle Celle, Basilica di S. Margherita, Chiesa di S. Pietro a Cegliolo, Chiesa di S. Filippo, Chiesa di Fratta, Presepio vivente in località Pietraia (nei giorni festivi)



PREMIO

Pagine di Poesia 2000

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando Gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771 e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore MARINO



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Eschenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophenthial - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

da pagina 1

CRESCE IL NUMERO DEGLI ISCRITTI AL CONSORZIO CRESCE IL FLUSSO TURISTICO A CORTONA, MA ...

E, a questo proposito, è necessaria la predisposizione di un'offerta credibile e resa attraente anche attraverso la realizzazione e la diffusione di pubblicazioni e costituita da requisiti che possano apparire convincenti, quali le strutture ricettive degli alberghi, relais, residence e agriturismi, la buona e caratterizzante cucina dei nostri ristoranti e ancora la bellezza del paesaggio, la nostra invidiata storia, i momenti culturali, di evasione, gli itinerari particolarmente adatti al carattere del turista.

Un'offerta che deve corrispondere al vero, pena la stessa sopravvivenza di questo tipo di economia.

Così se Cortona e il suo territorio vengono illustrati come luoghi suggestivi e seducenti, il turista

deve trovarsi di fronte una città pulita, ordinata, accogliente e con tutti quei servizi segnalati.

Quindi l'azione del Consorzio arriva fino a un certo punto; quando, infatti, il turista mette piede in città tocca agli operatori del settore e alle Istituzioni operare di conseguenza: i primi con la professionalità, la disponibilità totale, la gentilezza e la simpatia, le Istituzioni con la presentazione di una realtà che, quantunque piccola, possa dimostrare il carattere e la civiltà delle più sofisticate metropoli.

Tocca ancora alla Regione collaborare a questo disegno, tocca alla Provincia, tocca all'A.P.T. aretina. Purtroppo, non sempre ci sentiamo sorretti adeguatamente e con i mezzi finanziari sufficienti a concludere i nostri programmi.

Pur con qualche mugugno di troppo e incomprensibile, l'Amministrazione comunale segue con attenzione e partecipazione la nostra attività di promozione.

Ma tocca soprattutto ai diretti interessati essere vicini alle operazioni del Consorzio.

Abbiamo superato i cento soci: un buon traguardo. Alcuni di essi esercitano la loro attività lontano addirittura fuori provincia, attratti dalla nostra costante e vigile operosità.

Mancano all'appello alcuni operatori vicini alla nostra realtà, i quali probabilmente pensano che a Cortona i turisti vengono anche senza il Consorzio.

Con la concordia - ammoniva Tito Livio - le piccole cose crescono, con la discordia anche le più grandi vanno in rovina.

Marco Zucchini e Alessandro Bruni in concerto

IL FLAMENCO INCANTA CORTONA

Spagna: i colori abbaglianti, le meraviglie di Antoni Gaudì, la Sagrada Família, il flamenco. Per una serata questa musica affascinante ha trasportato il pubblico in viaggio verso la fantasmagorica terra di Spagna, con la sua luce, i suoi colori, i suoi ritmi.

Le note del flamenco hanno avvolto il pubblico e l'hanno portato con sé fra brani tradizionali intensissimi, uno struggente "Recuerdos de la Alhambra" e le melodie sfrenate che Paco de Lucia ha dedicato alla sua terra.

Pochissimi sono i musicisti che si dedicano al flamenco, al di fuori dei confini spagnoli, in quanto questa musica richiede una assoluta padronanza della tecnica ed una squisita sensibilità interpretativa.

Come disse una volta Paco de Lucia: "Non è tanto importante la musica, ma chi la suona; la chitarra richiede un continuo perfezionamento della tecnica, ma quando si suona bisogna scordarsi di quello che fanno le dita, per esprimere ciò che si sente veramente."

Il flamenco è l'anima della Spagna e incarna la piena vitalità, l'esplosione delle passioni, il modo stesso di affrontare la vita.

Questo alone di vitalità e pienezza di sensazioni permeava tutto il pubblico che affollava l'accogliente cortile di Palazzo Casali, in occasione del tanto atteso concerto del duo di chitarre formato da Marco Zucchini e Alessandro Bruni. I due musicisti lavorano insieme da parecchi anni, approfondendo le tecniche ed elaborando brani in una ricerca stilistica originale, perché il flamenco, pur mantenendosi costantemente nel solco della tradizione, richiede una continua innovazione e ricerca nell'ambito dell'improvvisazione.

Marco Zucchini e Alessandro Bruni hanno un percorso musicale intensissimo e sono conosciuti in quanto insegnanti in scuole pubbliche e presso associazioni musicali stanno lavorando alla produzione di un album che raccoglierà esecuzioni e composizioni originali.

Il maestro indiscusso del flamenco è il grande Paco de Lucia, di cui sono stati eseguiti, fra gli altri brani "La perla de Cadiz", "Entre dos aguas" e la rielaborazione del famosissimo brano "Rio Ancho", che ha scatenato una ovazione generale.

Il flamenco è una musica che suscita grande partecipazione emotiva, perché è autentica, vera; è estremamente varia e veloce; le note si sovrappongono, si inseguono, si intrecciano in trame musicali vivissime; è fondamentale per avvicinare adulti e bambini all'ascolto musicale e a ritmi diversi da quelli che già conoscono, in quanto ogni espressione nuova allarga inevitabilmente i confini della propria realtà vissuta e del proprio modo di pensare.

In conclusione, quello offerto da Marco Zucchini e da Alessandro Bruni è stato un concerto di altissimo livello, che ha confermato la scelta di qualità portata avanti dall'Associazione "Amici della Musica" di Cortona, con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona, sotto la direzione artistica del prof. Oberdan Mearini.

Durante tutta l'estate il cortile di Palazzo Casali si è trasformato nel "salotto buono" di Cortona, in cui si sono susseguiti concerti estremamente interessanti e vari, seguiti da un numero sempre crescente di persone, e ciò a dimostrazione che la buona musica sa farsi sempre riconoscere.

M.J.P.

UN SIGNORELLI UMBRO?



Luca Signorelli
"La discesa in terra" (1499-1502)
Galleria americana, Cortona

Una nostra abbonata andando a trovare il figlio che risiede da tempo in America si è recata alla National Gallery of Art Washington ed ha ammirato i quadri e le opere che vi sono esposti.

Si è soffermata particolarmente su un quadro che a prima vista le era apparso familiare; si è avvicinata ed ha potuto constatare che l'opera in questa Galleria americana era di Luca Signorelli, il pittore cortonese

che tanto lustro ha dato alla nostra città.

Con meraviglia però ha letto sulla didascalia informativa che pubblichiamo sotto la foto del quadro, ma non è leggibile, che Luca Signorelli è di origine umbra.

Pur non potendo fotografare, ha voluto fissare l'immagine su uno scatto e ci ha portato la foto che pubblichiamo e comunicheremo alla National Gallery of Art di Washington che Luca Signorelli è di una terra vicina all'Umbria, al suo confine, ma toscano, nativo di Cortona.

Siamo certi che i dirigenti corregeranno l'errore e daranno poi la giusta informazione.

"Extra Moenia"

LUSINGHE DEI CARTELLI STRADALI

Una torre pendente a pochi chilometri da Cortona

Dopo molto ho ceduto, ho ascoltato la sirena di un sottile cartello stradale e ho svoltato la macchina; mi sono regalato il tempo di una deviazione dalla strada prevista. Appena dopo l'incrocio per Tuoro, lungo la panoramica che sovrasta il lago Trasimeno, perso fra quelli che indicano locali pubblici e varie comodità del paese di Vernazzano, c'è un segnale che con impudente laconicità reclamizza una torre pendente, una bucolica Pisa fuori porta con vista lacustre.

Allora si oltrepassa Vernazzano e si lascia l'auto un po' in alto in mezzo a un crocchio di case con chiesa chiamato S. Lucia, e già la si vede la torre, una torre medioevale in piena regola vistosamente adagiata come un vecchio stanco sul fianco destro. L'antico baluardo per la difesa del territorio intorno



al lago ora è assediato da un altro nemico: una natura esuberante che sembra volerlo invadere e riassorbire. La natura infaticabile riconquista silenziosa gli spazi che l'uomo le ruba e già si sta riappropriando della adiacente chiesa parrocchiale dedicata all'angelo guerriero Michele che, senza più difese, è ormai completamente scopriata come se qualcuno d'impeto avesse divelto il tetto; restano ancora l'arco del portale e l'orbita dell'occhio centrale espantato da mani remote, in tutto poche mura sbrendolate ormai promosse per meriti al rango di ruderi vetusti. Un brulicare di vite animali, ronzii e improvvisi allarmanti fruscii, in un fresco maggio, fra le radici e le piante, l'aflore delle ginestre e il profumo della gaggia da centellinare in equa mistura con il rosa tenue delle rose selvatiche, per inedite insalate di acidulo gusto. Un piccolo incanto di sensazioni, mentre ci si avventura sotto le forche caudine dei tralci frondosi nel sentiero segnato fra alberi e arbusti. Un minuscolo ponte che scavalca un ruscello disseccato e si è in pieno flagrante acquerello. Nelle passeggiate di primavera il senso più magnifico è l'olfatto, si sappia!

A mano a mano che si procede, la mole obliqua della torre incombe col suo baricentro disagiato sopra la nostra testa. E bruta, squadrata, di pietra antica, alta 20 metri circa, tirata su a secco per la difesa della comunità al centro di un paese fortificato e munito, già esistente nel XIII secolo. Al culmine, dove ora è nato un ardito pinastro, certamente un tempo qualche soldato di ronda si affacciava; nell'arsura dell'estate osservava l'immobilità delle tre isole di fronte e della pianura circostante, mentre distrattamente scacciava un'ape molesta attratta dal sale del suo sudore; il lago sotto di lui era quello di oggi, sicuramente più ampio, ma con la stessa acqua dai colori striati, e forse ogni volta il suo occhio operoso vi indagava il segreto della evanescente intersezione delle correnti. Anche per questo tenente Drogo con la cotta e il cimiero un giorno vennero i "Tartari", non giunsero però dal deserto, invece da un Chianti rigoglioso di viti: sotto le bandiere gigliate, nel 1479 i fiorentini in lotta con lo Stato pontificio assediaron e incendiarono la roccaforte che era di importanza strategica lungo la via di collegamento fra Cortona e Perugia; ma neanche questo bastò a schiantarlo che infatti, seppure malamente, il castello sopravvisse fin verso il 1760, quando un violento terremoto e furiose inondazioni alla fine lo diruparono lasciando integro, ma reclinato, solo questo irto segnacolo. E' difficile però immaginare oggi voci di guerra, qui, dove una pace non umana, ma animale, vegetale e minerale regna e quel che resta di una costruzione bellicosa si è perduto tra la macchia e offre più soltanto un riparo mansueto a rondini e gabbiani.

A tutti i lati un abbraccio straziante di tenaci e annosi rampicanti ha consustanziano le radici prensili alla pietra, un blocco unico, un'unica opera sono diventate. Ne rallentano il precipite estremo, ma le offrono la spalla di un samaritano interessato: senza questo dito sollevato da scalare non raggiungerebbero mai più la luce, le edere e le vitalbe annasperebbero prostrate a contendere vanamente un cielo, ormai divenuto remoto, agli alberi che hanno spina dorsale e cime sveltanti.

Ora bisogna allontanarsi, prendere le distanze andando verso le colline che costeggiano il lago e così da più lontano godere la suggestione dello scorcio, paesaggio con ruderi e lenta barca di pescatori all'attracco, colori stemperati e digradanti, lo scialo fulvo del sole che declina verso la sera: le oneste lusinghe dei cartelli stradali.

Alvaro Ceccarelli



Le botteghe di generi alimentari - osterie - trattorie

Le botteghe di generi alimentari erano così distribuite: quattro in Piazza, una in Rugapiana, due in via Roma, una nel Borgo, una alla Croce del Travaglio e una in Poggio.

Quindi i 4/5 della popolazione dentro le mura, con il sole, acqua, vento e neve ma, soprattutto, con le strade ghiacciate, dovevano venire in Piazza della Repubblica, per fare la spesa, tutte le mattine perché ancora il "frigo" era nella mente di "nostro Signore". Impresa ardua per tutte le famiglie ma, in special modo per quelli che abitavano dalla chiesa di S. Francesco in su, cioè via Berrettini e le strade a destra e sinistra, e sono tante, diciamo quasi mezza città.

In compenso si trovavano diverse osterie-trattorie dove, dopo cena si riunivano diverse persone per affogare nel vino i pensieri giornalieri, che erano tanti, ma sempre i soliti. A tutti per fare una lira, non mancavano 5 centesimi ma, addirittura, 95 centesimi. Queste osterie erano sempre piene, specialmente d'inverno poiché c'era sempre un po' di caldo. I Bar, sempre dentro le mura, erano pochi e in cento metri di Rugapiana ve ne erano quattro. Quirino, Gazzini, Unica e verso la fine anni '30 quello del Banchelli. Altri due tra la Piazza e la piazza Signorelli infine quello di Manlio alla Croce del Travaglio (aveva l'unico biliardo).

I vini, osterie o trattorie erano di più, avevano più clienti. Erano frequentati dal cetto medio basso-basso-bassissimo, cioè dai poveri. Facendo un conto approssimativo erano circa una dozzina. Ma anche qui c'erano posti con più vini e posti dove non c'erano. Tra via Benedetti e Porta Colonia ve ne erano sei con quello all'inizio di via Maffei e quell'altro dietro le Logge del Teatro. Poi uno in via Guelfa, uno in via Roma, due in Pescheria, uno nella piazzetta del Polvani, uno nel Borgo, uno a mezza strada di via Berrettini ed infine la solita in cima al Poggio (la solita perché vendeva di tutto). Posso dire con tutta tranquillità che "briachi" in giro non si vedevano. Allegrì si ma l'allegria è un bene non un male. Poi, affogati i pensieri con la famosa "foglietta" (meno di mezzo litro) o con il "quintino" (due quintini facevano una foglietta così con due fogliette e un quintino facevano un litro) la gente andava a dormire, non sapeva che cosa fossero le ore piccole, quindi "briachi" a dare noia non esistevano. E pensare che adesso chi va in discoteca si ubriaca solo con il sentire musica, musica?, e anche con la Coca Cola. E' proprio il caso di dire: il colmo!

Il parco della rimembranza

I nostri Maestri nei giorni successivi al IV Novembre ci portavano a fare una passeggiata al Parco della Rimembranza, che iniziava dalla rotonda del Parterre fino al Torreone per poi proseguire fino al Santuario di Santa Margherita. Era l'occasione buona, per tutta la scolaresca delle elementari sentire raccontare, da chi l'aveva vissuta, la verità sulla prima guerra mondiale.

I nostri vecchi cari maestri Zampagni, Ristori (signora), il direttore Rossi, a turno senza retorica, ci espongono come è stata e perché fu chiamata mondiale.

Lungo tutta la strada, sul lato destro, ogni cinque metri era stato piantato un cipresso ed ognuno aveva una targhetta con scritto un nome e cognome, arma, grado e naturalmente data di nascita e morte. Erano seicento cipressi uno per ogni caduto. Qualche cognome ci era familiare, alcuni avevano sempre dei fiori freschi segno che mamme e babbi non avevano dimenticato il loro figlio e non l'avrebbero dimenticato mai.

Finita la lunga passeggiata si ascoltava in silenzio la lezione di storia con la massima attenzione perché poi nei giorni seguenti un "riassuntino" o un "temino" te lo dovevi aspettare e i cari maestri ci tenevano molto ai nostri "temini" dato che poi, tra di loro, intavolavano discussioni su chi l'aveva fatto meglio. Ognuno di loro, naturalmente, parteggiava per i suoi alunni. Per noi una cosa era certa: quelli che l'avevano fatto bene o benino non avevano problemi per la promozione a giugno. Ecco perché si stava buoni e attenti così, fin da novembre si sapeva già che a fine anno scolastico, per la promozione, non ci sarebbero stati problemi.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575.62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciti
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Molesini Cortona
dal 1937

Gastronomia - Enoteca
Paninoteca
- Servizio a domicilio -
- Home delivery -
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22/23
TEL. 0575 63.06.66
TEL. E FAX 0575 60.46.32
www.molesini-market.com

CAMUCIA

E' una decisione giusta o sbagliata?

CASE POPOLARI AGLI EXTRACOMUNITARI

Una forma di discriminazione verso le famiglie italiane più bisognose?

Mi ha fatto un po' riflettere la notizia di questa estate, riguardante l'assegnazione a famiglie di extracomunitari delle case popolari di Camucia, da poco finite di costruire.

Crede che sia giusto accogliere nel nostro paese gli extracomunitari in cerca di lavoro, come del resto molti Italiani sono stati accolti all'estero molti anni fa, ma regalare loro anche le case popolari mi sembra un po' troppo.

Non è mia intenzione polemizzare con l'ente pubblico che ha fatto queste assegnazioni, anche perché sono convinto che la legge sia stata rispettata in pieno.

E' ovvio che queste persone che arrivano in Italia non possiedono nulla e sono realmente in uno stato di bisogno, ma se anche possedessero qualche cosa nel loro paese non credo che ce lo direbbero.

Se proprio vogliamo parlare di

razzismo credo che questo venga fatto verso tante famiglie Italiane bisognose che vivono anche nel nostro Comune e che pur avendo pagato le tasse per tanti anni sono anche costrette a pagare affitti salatissimi e fanno fatica ad arrivare alla fine del mese. Per queste famiglie la casa di proprietà rimarrà sempre un sogno.

Per quanto riguarda gli immigrati, questi appena arrivano in Italia vengono accolti nelle case di accoglienza poco dopo possono accedere gratuitamente ai servizi dello Stato sociale: Ospedali, Scuole, assegni familiari, alberghi pagati dai Comuni, ed altro ancora. Se tutto questo può essere accettato come forma di accoglienza verso gli immigrati dare loro anche le case popolari mi sembra un po' troppo, considerando il fatto che ancora troppe famiglie Italiane vivono in povertà.

Mirco Lupetti

CAMUCIA

Una immagine da salvaguardare

ABBATTUTA L'EX CASERMA

La luce diffusa dell'alba otobrina mi rivela, scendendo da Cortona, la Valle velata da un timido sole generato dall'umida notte. Si schiude in fondo alla "ritta" un nuovo scenario: improvvisamente mi appare la bella villa Sandrelli, nei tetti estesi di antica fattura, nel lato allungato per l'angusta statale, nella facciata di costa preziosa e nel verde dei suoi pini maestosi.

Mi colgo improvviso nel pensare che tanta fortuna il laborioso borgo di Camucia possa cancellare per riporre un utile manufatto ov'era una vetusta pubblica costruzione. Percorro la svolta sin'oltre il semaforo e solo, tornando la sera, m'accorgo che la demolizione ampia ed estesa alla destra della fonte di Murata, mi schiude lo scorcio del mirabile campanile della chiesa dedicata a Cristo Re e l'ampia visione del borgo cresciuto sul colle incipien-

te di Cortona.

Con tanta premessa il bimbo mi chiede perché costruire, sul sito di pubblica proprietà, un nuovo palazzo. Gli fa eco l'anziano ristretto, tra puzze e veicoli, nell'abitato recente, sognando una piazza alberata per vivere una chiacchiera nei pressi di casa.

Ritengo fors'anche che un basso edificio, capiente un parcheggio, sovrastato da un giardino pensile sarebbe la gioia, per gli occhi e la mente di quanti, abitanti di Camucia o forestieri, si avviano al Corito colle.

Le Associazioni d'ambiente, la Gente del luogo, la Municipalità, battano un colpo sicchè, l'antico piccolo campanile a vela che spunta dalla settecentesca dimora che ospitò finanche il Pontefice Pio VII reduce dalle Gallie, l'11 Maggio 1805, rimanga per sempre ammirato alla nostra vista.

Francesco Cenci



MONTANARE

Inaugurato un Centro Culturale polivalente

TEATRO E DI PIU'

L'Associazione Culturale "Machine de Theatre" di cui sono Direttori Artistici Marco Andriolo e Alberto Casari e la compagnia di Piera degli Esposti "Teatro 91", hanno costituito a Cortona un Centro Culturale polivalente di teatro, danza, musica, poesia, cinema con sede ricavata dalla trasformazione di annessi agricoli posti nella frazione di Montanare.

Mentre fervevano i lavori di ristrutturazione il Centro ha ospitato un laboratorio teatrale di giovani attori legati al Piccolo di Milano che a fine agosto hanno offerto un saggio alla presenza del regista Luca Ronconi.

Pubblico numeroso e grosso successo dallo spettacolo diretto da Alessandro Marinuzzi, rafforzato dal concerto in prima serata, di Fernando Grillo, al contrabbasso, e, in chiusura, dalla fisarmonica classica di Alessandro Dei.

L'iniziativa culturale vuole consentire la produzione di "arte" dei giovani artisti privi di strutture, affrontando un trampolino di lancio inconsueto, individuato nelle vicinanze di una città che deve essere stimolo

lata a programmare consistenti investimenti a favore di associazioni culturali, presenti nel territorio ma gratificate soltanto in campo europeo.

Ci riferiamo particolarmente all'Associazione di Danza "Sosta Palmizi", della quale Raffaella Giordano è la prima ballerina e alla Machine de Theatre, i cui componenti Mira Andriolo, Marco Andriolo e Galatea Ranzi sono reduci da recenti successi nella stagione teatrale Siracusana.

Intanto, mentre si attende il completamento degli interventi agli "studi" di Montanare Galatea Ranzi è impegnata a girare un film in Portogallo sotto la direzione di Teresa Villaverde, regista portoghese.

Successivamente Galatea e Marco faranno parte dello staff di Luca Ronconi negli spettacoli programmati nel cartellone invernale del Piccolo di Milano.

Il progetto parte bene e noi e tutti gli affamati di cultura disseminati nella Valdichiana aretina, umbra e senese con forti agganci romani, non mancheremo ai loro appuntamenti.

Gino Schippa

CRESCHE LA REDAZIONE DI CAMUCIA

Come i lettori avranno potuto vedere dalla costituzione della nuova redazione di Camucia, le pagine dedicate al territorio comunale sono diventate più comode e più interessanti.

Più gente ora è interessata alla lettura del nostro quindicinale e il merito sicuramente va attribuito a questi collaboratori che hanno preso l'impegno con molta serietà.

Anche l'edicola della Fratta rivedrà la presenza de L'Etruria tra i suoi giornali a partire da questo numero. Li ringraziamo tutti nella certezza che il loro impegno possa

proseguire nel tempo.

Nello scorso numero nell'annunciare questa iniziativa abbiamo comunicato l'elenco di questi nostri amici dimenticandone una, la maestra Mara Jogna Prat, che da tempo scrive con noi articoli di sicuro interesse.

Grazie a tutti e buon lavoro.

CAMUCIA

Un punto di riferimento

L'EDICOLA DI PIAZZA XXV APRILE

Piazza XXV aprile, a Camucia si è arricchita e abbellita. Ciò è dovuto alla elegante e funzionale risistemazione dell'edicola, che ora è diventata punto qualificante per la comunità

disposte in mostra e trattano mille argomenti: computeristica, musica, collezionismo, motori, maglia, uncinetto, moda. C'è da rimanere all'interno dell'edicola un buon tempo per sbirciare tutte le molte



camuciese. In tempi assai remoti l'edicola insisteva su piazza Sergardi ed era poco più di un piccolo corridoio all'interno dello storico palazzo Ceccarelli, era gestita in modo caratteristico e familiare dalla signora Fernanda, poi fu collocata dove si trova tutt'ora. Certamente molti si ricorderanno la precarietà in cui dovevano operare e i gestori e gli acquirenti.

Oggi è gestita dalla gentile Patrizia Cerboni e dall'efficiente Paolo Ghezzi; l'ambiente è veramente accogliente offre punto di sosta per i soliti amici, ottimo ritrovo per scambiarsi un saluto, fissare un appuntamento.

Patrizia e Paolo offrono alla vasta clientela un assortimento infinito di opportunità di acquisto ed oltre ai tradizionali giornali l'edicola è verosimilmente stracolma di svariate riviste che sono

plici curiosità.

L'edicola fornisce biglietti ed abbonamenti per la L.E.I ed offre un servizio biglietteria anche per il treno, e visto che il servizio alla stazione è solo mattutino dal lunedì al venerdì, è chiuso totalmente il sabato e la domenica, la possibilità offerta dall'edicola è essenziale per molti utenti.

I nostri complimenti dunque a Patrizia e a Paolo per il loro vistoso impegno che contribuisce a rendere più funzionale un punto qualificante di Camucia.

Vorremo citarli ancora, anche per ringraziarli per la loro generosità riservata verso la Misericordia locale, intanti i gestori offrono tutti i giorni un quotidiano, affinché la permanenza in sede dei volontari possa essere più confortata e gratificata.

Ivan Landi

Nozze

Orzari - Ferranti

Domenica 10 settembre 2000 nella Chiesa di S. Filippo in Cortona hanno celebrato il loro matrimonio Massimiliano Orzari e Paola Ferranti.

Ha officiato il rito don Ottorino Capannini ricordando che anche i nonni della sposa Candida e Foresto Marri si erano uniti in matrimonio proprio il giorno 10 settembre 1934.

Testimoni per la sposa i fratelli Marco e Umberto e per lo sposo Paolo Orzari e Anna Ferranti Mariottoni.

Agli sposi, ai genitori, felicitazioni vivissime ed infiniti auguri da parte di tutti gli amici e del Giornale L'Etruria.



Winterthur Assicurazioni
Agenzia di Camucia

Agente:
Carlo Cianelli

Sub. Agente:
Pino Neri

Neri rag. Giuseppe
Consulenze Finanziarie e Immobiliari
Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui
Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54
Cell. 0348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)

winterthur

Via Q. Zampagni, 3
Tel. 0575/63.11.54
Fax 0575/60.49.58
Cell. 0348 51.90.017
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. e Fax 0575/60.30.80
E-mail: etrusca @ ats.it



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



ALEMAS

VALECCHIE *Un ringraziamento ad Aldo Biagianti*

ASFALTATA LA STRADA

Recentemente sono stati effettuati i lavori di asfaltatura di un tratto della strada comunale che conduce alla chiesa di Valecchie.

L'opera è stata realizzata grazie al generoso contributo economico del sig. Aldo Biagianti che ha reso possibile una idonea sistemazione

del manto stradale fino al locale cimitero.

Gli abitanti di Valecchie, a mezzo di questo giornale, intendono esprimere viva gratitudine al loro concittadino per l'aiuto economico offerto e per la sensibilità civica dimostrata.

Patrizio Paoloni

FRATTA *Quattro Corali in concerto*

UNA BELLA FESTA

Come è tradizione, anche quest'anno la settimana che si conclude con la prima domenica di ottobre è stata dedicata dalla Parrocchia di S. Agata alla Fratta ai festeggiamenti in onore della Madonna del Rosario.

Quest'anno però in preparazione della festa, oltre agli appuntamenti tradizionali (inaugurazione dell'anno scolastico, cena dei giovani, processione notturna, giochi popolari, S.Messa Solenne) vi è stata una piacevole novità. Venerdì 29 settembre nella Chiesa di Fratta alle ore 21,30, quattro corali hanno dato vita ad una serata piacevole ed interessante sia dal punto di vista musicale che da quello religioso.

Infatti oltre alla corale "S.

Cecilia", che ha avuto l'onore e il piacere di ospitare gli altri cori, si sono esibite la corale "O. Mariotti" di Castiglion Fiorentino, la corale "Schola Cantorum" di Saione e la corale "Ben Josef" di Arezzo.

Come ha sottolineato anche Alfiero Alunno, il direttore della corale "S. Cecilia", colui che ha fatto gli onori di casa presentando la serata; questo incontro si è svolto in un clima molto familiare, nel quale si sono potute apprezzare maggiormente la capacità e la raffinatezza di ciascuna corale.

Alle corali e a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di una così bella serata vanno i più sentiti ringraziamenti del Consiglio Parrocchiale di Fratta e della corale "S. Cecilia".

FRATTA *In attesa dell'ospedale*

IL BAR ROSSI SI RINNOVA

Mercoledì 27 Settembre si è tenuta l'inaugurazione del "Bar Rossi" della Fratta, e per l'occasione è stato offerto a tutti coloro che sono intervenuti un considerevole ed apprezzato rinfresco, nonché la possibilità di vedere per la prima volta il nuovo bar, che sarà sicuramente luogo d'incontro per tutti gli abitanti della Fratta.

cella, fino ad arrivare al Novembre 1957, quando il signor Gino Rossi ha preso in gestione il bar, ed oggi è suo figlio Mauro, la moglie e le figlie ad aiutarlo nella conduzione dell'esercizio commerciale.

Il bar si presenta arredato con semplicità ed attenzione, accogliente e confortevole in ogni suo spazio; progettato per essere agevole ma essenziale, diviso in



Era da un po' che la Fratta si era ritrovata senza un vero e proprio bar; un punto di ritrovo dove scambiare qualche parola, fare una buona partita a carte e prendere un caffè in tutta tranquillità.

Questo perché il decennale "Bar Rossi", conosciuto da tutti i cittadini del luogo, situato proprio nel centro del paese, lungo la strada principale, ha chiuso il 16 Giugno per rinnovare e migliorare il suo ambiente; una ristrutturazione durata ben tre mesi, poiché ha coinvolto anche l'esterno del locale.

La storia del bar è molto lontana nel tempo: i primi proprietari sono stati la famiglia Carini, successivamente è passato a Ponti-

due sale dove si trovano dei tavolini.

Caratteristica peculiare del nuovo bar è quella di essere una tavola calda, questo permette di servire primi piatti caldi veloci, oltre a ciò è anche una paninoteca.

Data la sua gestione di tipo familiare, sicuramente questo genere di servizio sarà del tutto genuino e appetitoso, nonché disponibile in ogni momento della giornata.

Tutto questo correlato ulteriormente dal servizio di tabacchi e dalla vendita di bombole a gas.

Con questa sua nuova immagine, gli auguri migliori alla famiglia Rossi!

Katia Pareti

CAMUCIA *L'Associazione Sosta Palmizi*

LA DANZA COME POESIA

Camucia, in via Regina Elena, opera già da una decina d'anni l'Associazione "Sosta Palmizi", che ha come direttori artistici Raffaella Giordano e Giorgio Rossi.

L'associazione si è formata in seguito allo scioglimento della precedente compagnia di espressione teatrale e corporea, in attività già dal 1984.

Come si può notare, Raffaella Giordano e Giorgio Rossi svolgono il loro percorso di studio da più di una quindicina d'anni, attraverso l'attività di autori contemporanei ma nel contempo come diretta espressione del lavoro svolto insieme ai più importanti maestri dell'espressione corporea e della rappresentazione teatrale.

L'associazione propone un'attività di tipo seminariale, attraverso una serie di 10 - 12 laboratori ogni anno, che si svolgono alla Fratta di Cortona; ogni seminario può durare sino ad otto giorni ed impegna i danzatori per 4 o 5 ore al giorno.

Proprio per l'impegno richiesto, si comprende come l'attività svolta da Raffaella Giordano e Giorgio Rossi sia rivolta a danzatori professionisti e semi-professionisti, e a tutte le persone dotate di buona predisposizione e motivazione al lavoro sull'espressione corporea, che abbiano già raggiunto un buon livello di preparazione attraverso precedenti attività teatrali.

Nei seminari viene svolta un'attività di insegnamento simile per entrambi i direttori artistici, mentre ciò che li diversifica è la sensibilità individuale, l'approccio alla danza, che diventa un momento di confronto con gli altri e con se stessi in un continuo divenire.

Estremamente ricco e diversificato è il percorso formativo di Raffaella Giordano e Giorgio Rossi.

Raffaella Giordano è cresciuta

alla scuola di C. Perotti, presso il Teatro nuovo e con A. Sagna, presso la Scuola Bella Hutter di Torino. Ha danzato nel 1980 con Carolyn Carlson nella compagnia "Teatro e Danza La Fenice" di Venezia, quindi con Pina Baush, J. Bouvier e R.Obadia ed altri importanti gruppi, sino ad ottenere l'ambito premio della critica "Danza & Danza" come miglior interprete della nuova danza italiana nel 1990 e nel 1999 e nello stesso anno, il premio del festival "Gardanza" come miglior coreografa e interprete con lo spettacolo "La notte trasfigurata - Il canto della colomba".

Giorgio Rossi si è formato dal 1978 al 1980 con il gruppo milanese "Quelli di Grot" e al Conservatoire National des Artes du Cirque et du Mime di Parigi, quindi ha danzato con le compagnie di J.Roussillo, C.Boso, Carolyn Carlson, D.Petit, J.Rochereau, e dal 1980 al 1990 con J.Patarozzi, S.Juku, P.Goss e L.Kemp.

E' stato insignito del premio della critica "Danza & Danza" quale miglior coreografo e danzatore nel 1998, con lo spettacolo "Piume".

Raffaella Giordano e Giorgio Rossi hanno continuato la loro attività all'interno dell'Associazione "Sosta Palmizi" non solo in Italia ma in altri Paesi europei, come la Norvegia, l'Olanda, la Francia e la Germania, con una ricca serie di produzioni.

Di Raffaella Giordano è stato scritto che "...la sua danza vive di un'intima partecipazione ad uno svolgersi universale e a un vissuto umano riconoscibile da ciascuno di noi... per la necessità di dire oltre l'insufficienza del linguaggio".

Di Giorgio Rossi hanno scritto che "cesella i suoi lavori fino a renderli poesie da vedere... una danza spontanea... una danza resa lieve e poi raccontata."

M.J.P

FRATTICCIOLA *Conclusa la 25^Mostra del Carro Agricolo*

IL CARRO DEI VINCITORI

Perché alla Fratticciola si fa la festa più bella della provincia di Arezzo? Perché è una festa a tema. Da 25 anni si tratta lo stesso argomento, lo si analizza lo si ricostruisce, se ne discute e da 25 anni è sempre nuovo.

Niente eclottismi, niente concerti con l'ultimo divo o la vecchia gloria svociata che cerca il rilancio, qui non si impacchetta nessuna insalata mista di spettacoli accartocciati senza un filo logico.

Qui c'è invece un rigore introyabile altrove e che nelle ultime edizioni è approdato a una dignità culturale indiscutibile, si ricreano atmosfere, si illustrano le epoche, si studiano i contraccolpi della storia nazionale in una realtà periferica come è la Valdichiana: si arriva senza presunzione alla comprensione del grande partendo dal piccolo.

Forse alla Fratticciola non se ne sono accorti ma fanno dell'antropologia e della sociologia; anzi, no, se ne sono accorti benissimo visto che da molto tempo premono perché dalla loro e-

sperienza e dalle loro conoscenze nasca un museo vivo, itinerante che cammini anche con le gambe degli uomini che lo visiteranno: quello che si dice un ecomuseo della civiltà contadina.

A furia di predicare nel deserto qualcuno ha udito, la macchina si è messa in moto, nel giro di qualche anno la rimessa dei carri agricoli e degli attrezzi e, insieme, il percorso guidato per le campagne, la visita a case leopoldine e aziende agrituristiche, le degustazioni e tutto quello che di creativo e vivente può essere inserito in una struttura di conoscenza del territorio, sarà fatto.

E lo dobbiamo interamente a questi 25 anni di festa. E se quei testardi organizzatori sono riusciti a far coincidere questa scadenza simbolica con la svolta cruciale di tempi e culture metice che stiamo vivendo, hanno un titolo di merito in più.

Perciò faremmo bene a salirci tutti sul carro del titolo.

Alvaro Ceccarelli

La bella poesia
Il silenzio

Sto pensando,
c'è silenzio,
sembra che il tempo si sia fermato:
no,
c'è qualcosa che si muove:
è l'amore.

Kaoutar Fitah

Giovane contadino

*Così l'incubo di un bacio
o il fuoco di un'osanna laica
il tempo che muove l'aria
io e qualcosa che non sia me.
Fronde e male sotto un capanno
il gelo bianco di un mese freddo.
E' il limpido correre di un fossato,
un fuggire di donne
che mi rende temporale
intorno alla pioggia.*

Albano Ricci

(Dedicata a Gino Padiglioni)

Stasera ho voglia di parlare con te,
nel silenzio della notte
volgendo lo sguardo
in un punto indefinito
dello spazio e del tempo
"già il tempo..."
è un vento impetuoso,
che cancella come orme nella sabbia
i volti dei nostri amici
però nei nostri cuori
ci sono tracce indelebili di una amicizia eterna.
Ecco che si illuminano immagini ormai perse
al di là di quella collina che non conosce tramonti
e ti rivedo ridere e scherzare nelle battute di caccia,
nelle feste paesane.
Semplici gesti della vita di tutti i giorni,
che ti rendevano così normale e così unico.
E' troppo amaro il sapore di una mancanza,
ma la smorfia di dolore si addolcisce un po'
in un malinconico sorriso ricordando
quando mi portasti per primo il regalo di nozze
forse per la paura di non fare in tempo a manifestarmi
il tuo affetto, le lacrime di quel giorno dimostrarono
quanto apprezzai quel gesto.
Adesso ti chiedo: "se è possibile", avvicina a noi le tue mani
e spandi polvere di stelle per riscaldare gelidi notti e bisbiglia
frasi d'amore a chi mestamente ogni giorno percorre
la strada che conduce questo piccolo cimitero,
tra queste mura, che sono solo un segno, un simbolo,
mentre la tua assenza è libera nel vento.
Il sorriso della tua nipotina
(che forse ti vede) riesce a
schiarire le scure ombre della notte
che spesso scendono in fondo ai nostri cuori.

Silvio Adreani



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 0335/81.95.541

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

IMPRESA EDILE

Mattoni
Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE *Nuovi indirizzi da trovare*

UN MOMENTO DIFFICILE PER LA PRO LOCO

La Pro Loco Val di Pierle, nata dopo le penultime elezioni comunali per sopperire fin dove possibile al vuoto gestionale conseguente al disinsediamento della Circoscrizione, sta attraversando un momento difficile e piuttosto deludente. I suoi primi anni di vita, prima sotto la presidenza di Alessandro Panchini e poi di Leandro Olivo, avevano fatto sperare, con le tante iniziative programmate e in parte realizzate, che questa Associazione potesse validamente contribuire alla valorizzazione del paese e della valle in merito soprattutto alle specificità naturali, tradizionali e storiche. Specialmente con la presidenza di Olivo si era venuta a creare una organizzazione tanto fattiva di collaboratori, tale da promuovere per qualche tempo un vero exploit di manifestazioni, sia popolari che culturali, capaci di produrre un effettivo richiamo verso le particolari prerogative di questo territorio.

Poi è avvenuto che l'entusiasmo iniziale ha cominciato un po' alla volta a smorzarsi: i giovani collaboratori, chi per motivi di studio, chi per impegni di lavoro o familiari, sono andati gradatamente calando; altri ancora hanno preferito tirarsi da parte -secondo qualche voce- per non entrare in contrasto con i gruppi da tempo egemonici di iniziative e manifestazioni pressoché parallele. Tutte le cose inizialmente messe in atto sotto la spinta dell'entusiasmo

non hanno avuto dunque più seguito. Assolutamente nulla infatti è stato progettato e realizzato in questa annata: nemmeno quell'opuscolo illustrativo della Valle che, come era stato affermato con certezza, doveva uscire per i turisti entro il giugno passato col finanziamento del competente Assessorato.

Il presidente Olivo, da noi interpellato, ci ha confermato le difficoltà del momento. "Ci troviamo attualmente in una fase di stasi e di riflessione -egli ha detto- in cui stiamo cercando di rinnovare l'indirizzo della Pro Loco, che secondo quanto proporrò nella imminente riunione del Comitato dovrà articolarsi su tre punti, in modo da trovare agganci e sostegni anche al di fuori del Comitato stesso. Il primo lo definirei di carattere teologico in quanto dovrebbe servire a svolgere una funzione morale a sostegno della parrocchia e dei suoi principali momenti celebrativi; il secondo di carattere sociale, cercando gli spazi e i limiti della nostra attività anche nei suggerimenti di persone esterne all'Associazione, atte a fornire nuove idee nonché elementi spaziosi di giudizio ed esperienza. Il terzo punto, infine, riguarderebbe le iniziative da intraprendere in accordo con l'Assessorato alla Cultura".

Stiamo dunque a vedere, augurandoci, se in questo modo la Pro Loco potrà avere il suo necessario rilancio.

Mario Ruggiu

MERCATALE *In un'opera editoriale*

IL CASTELLO DI PIERLE

Abbiamo avuto modo di sfogliare in questi giorni un volume di pochi anni fa, veramente pregevole per il contenuto descrittivo, fotografico e per la sua veste editoriale. Si tratta di un'opera di grande formato, dell'autore Gian Maria Tabarelli, intitolata "Castelli, Rocche e Mura d'Italia" e stampata in duemila esemplari numerati dalla Editrice Bramante di Busto Arsizio.

Nelle sue 250 pagine vengono descritte e mirabilmente illustrate a colori, secondo opportuni crite-

rienze e dei misteri, ma vuole essere semplicemente documento di architettura civile e nello stesso tempo bellica.

Il libro è indubbiamente interessante; ma il motivo per il quale ci preme menzionarlo e dato unicamente dal fatto che nella sua sovraccoperta del retro è stata messa la figura altera e maestosa del nostro castello di Pierle. Trattandosi di una pubblicazione di carattere nazionale, e non di richiamo locale, è assai significativa l'importanza che altri, forse più di noi stessi, attribuiscono all'impo-



ri di suddivisione, oltre cinquecento fortezze di origine medievale, scelte fra le ventimila e più che sono presenti sul territorio italiano. La spiegazione dell'autore non riguarda ovviamente l'immagine tramandata dalla fantasia popolare che scorge nei castelli la sola impronta delle sopraffazioni, delle

nente monumento storico che ha dominato e caratterizzato per secoli questa valle. Il quale, perciò, meriterebbe da parte di ogni organo competente, l'attenzione e la cura che gli spettano.

M.R.

Nella foto: l'illustrazione di Pierle posta in copertina.

BUON COMPLEANNO "LUNA ROSSA"

Ha da poco acceso la candelina del suo primo anno di vita il mensile "Luna Rossa", organo di stampa del circolo "Raffaello Censi" di Cortona.

La sua nascita risale infatti all'agosto 1999 e la rivista è così arrivata al n. 12 vedendo, nonostante la sua giovanissima età, aumentare notevolmente la sua diffusione e la sua presenza all'interno della nostra realtà locale.

all'interno della nostra realtà locale.

Tuttavia l'invito a collaborare alla realizzazione del periodico è rivolto a tutti, indipendentemente dalle idee politiche personali, in quanto ci consideriamo un tavolo aperto alla discussione intorno a problemi sia di ambito locale che nazionale.

Qual è l'origine del nome del vostro periodico?

Deriva da una mia idea personale. Infatti, avvalendomi di uno dei nomi classici che usavano gli Indiani d'America per designare i loro guerrieri, volevo creare un ideale collegamento tra la storia di questo popolo e il tentativo di emarginazione in atto da parte del capitalismo italiano nei confronti degli strati sociali più deboli della popolazione italiana e indirettamente del nostro partito che li rappresenta.

Chi partecipa alla sua realizzazione?

La redazione, oltre che dal sottoscritto, è composta da Ivana Aglietti, Silvia Broncolo, Ida Nocentini, Daniele Simonelli, Lidio Rossi e Renato Di Troia.

A quale target di lettori vi rivolgete?

A tutti. La diffusione attuale è di circa 1000 copie che vengono distribuite gratuitamente alle famiglie ogni mese con il tramite del servizio postale, soprattutto a quei nuclei con al loro interno componenti di giovane età. Rivolgo anzi

un invito ai lettori interessati che ancora non ricevono la nostra pubblicazione, a farcene richiesta al nostro indirizzo oppure tramite fax al numero 0575/618654 e provvederemo immediatamente.

Quali sono le vostre fonti di finanziamento?

"Luna Rossa" è attualmente finanziato interamente dal circolo "Raffaello Censi" nonché dalle offerte dei lettori. Tuttavia, vista l'ampiezza che il progetto sta assumendo e la sua conseguente onerosità, stiamo anche ricercando delle sponsorizzazioni pubblicitarie.

In passato, vi sono state altre iniziative editoriali locali che si sono ben presto estinte. Non vi preoccupano questi insuccessi?

Sono a conoscenza di queste tristi esperienze. Il fatto da un lato mi spaventa, ma dall'altro mi sprona a perseguire ancor più tenacemente la strada intrapresa. Le preoccupazioni maggiori riguardano il lato economico-finanziario

dell'iniziativa, in quanto l'entusiasmo di chi collabora al giornale non credo venga meno.

Quali sono le difficoltà principali che incontra un direttore editoriale di una testata locale?

Ne parlerete con il mio successore Daniele Simonelli al quale lascio il mio incarico per non cumularlo con quello recentemente assunto di segretario comunale del Partito della Rifondazione Comunista.

Da oggi rimarrò quindi nel giornale come semplice componente della redazione. Vi auguro una lunga vita, come auspicio che altre iniziative simili sorgano anche da altre forze o movimenti del nostro territorio.

E' quello che mi auguro anch'io, in quanto è solo dal confronto dialettico delle idee che può scaturire una maturazione politica e sociale della nostra popolazione. Alessandro Venturi

LA NUOVA SEDE DELLA FILARMONICA

Da qualche giorno la Banda di Cortona ha una nuova sede sicuramente la migliore avuta fino ad ora. Per la disponibilità offerta dalle Suore Serve Maria Riparatrici, la Società Filarmonica può utilizzare oggi l'ex palestra di Ragioneria che è stata debitamente insonorizzata.

Nel contempo la Società ricorda che sono aperte le iscrizioni per imparare a suonare gli strumenti a fiato.

Chiunque volesse informazioni può rivolgersi al Presidente della Società al numero telefonico 0575/603206.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

AFFITTASI casa - terra-tetto nel centro storico di Cortona, ammobiliata, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, riscaldamento autonomo. Tel. 0575/62526

VENDO (causa spazio) raccolta completa dei cataloghi della Mostra del Mobile antico di Cortona. Tel. 0575/601878 ore pasti

CORTONA Pergo tipica colonica in pietra in buono stato, da ristrutturare, oliveto 12.000 mq. Posizione collinare. 400 milioni. OLD MILL, tel. 0575/659682

CAMUCIA via Regina Elena affittasi locale da adibire a negozio o magazzino di metriquadri 90. Tel. 0575/630413 - 0575/603160

CORTONA affittasi garage zona centrale. Tel. 0575/603230

CORTONA affittasi monolocale per ufficio mq. 20 circa, via Nazionale 51 primo piano con ampio terrazzo, libero dal prossimo gennaio. Tel. 0187/830645 ore pasti

VENDO Alfa 33 Station Wagon, ottimo stato e funzionalità. Tel. o fax: 0575/678089

VENDESI oliveto ubicato colle cortonese esposizione sud-sud ovest, n. 6 campi terrazzati, mq 2600, 70 olivi, terreno polposo fertile, accesso facile. Tel. 0575/603541

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA E IMMOBILIARE CORTONESE di Burazzi rag. Michele

Camucia, villetta a schiera di nuova realizzazione, composta da 3 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura, vano plurisuo, garage, giardino ed ingresso privati. Possibili personalizzazioni. Richiesta L. 265.000.000

Camucia, centro, appartamento di mq 115, composto da salone, cucina, 2 bagni, 3 camere, 2 terrazze e posto auto, termosino. Richiesta L. 220 milioni rif. 286

Terontola, villetta a schiera seminuova, composta da 4 camere, 3 bagni, soggiorno, cucina, taverna e garage, giardino privato, riscaldamento termosino. Richiesta L. 325.000.000

Cortona, centro, appartamento al primo piano composto da 3 camere, 2 bagni, salone e cucina, con fondi per rimessa al piano terra, ottime rifiniture, con possibilità di acquistare appartamento di mq 80 allo stesso piano. Prezzi su richiesta Rif. 331 e 332

Terontola, appartamento di recente costruzione composto da 2 camere, 2 bagni, sala e cucinotto, 2 terrazze di cui una con ripostiglio, garage, riscaldamento termosino. Richiesta L. 140 milioni rif. 363

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 0336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/13

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)



L'interno della nostra comunità. Per la ricorrenza, abbiamo incontrato il suo direttore editoriale Gabriele Viti che gentilmente ci ha rilasciato questa intervista.

Come nasce l'idea di creare "Luna Rossa"?

"Luna Rossa" costituisce l'organo ufficiale di stampa del Circolo "Raffaello Censi" e contribuisce in modo determinante a dare maggior visibilità all'attività del Partito di Rifondazione Comunista

Cani abbandonati

I GIOVANI AFFRONTANO IL PROBLEMA

Sono ormai tre mesi che dedico un po' del mio tempo al servizio volontario presso il canile municipale, accanto al mattatoio, nella piccola frazione di Ossia. Un'esperienza straordinaria, un mondo completamente nuovo, il contatto con una realtà ingiustamente triste, dolorosa, sconvolgente. Oltre settanta cani che lottano per una carezza, per un gesto amico, per qualche ora di libertà. Oltre settanta sguardi che interrogano senza rancore, settanta cuori che ancora non hanno perso la fiducia verso l'uomo, verso l'artefice delle loro sofferenze, del loro destino inclemente che li costringe prigionieri per colpe non commesse.

Cosa dire poi delle grida straziate che provengono incessantemente dal mattatoio, dove centinaia di bestie vengono immolate in nome dell'inarrestabile ingordigia. Ad alleviare le sofferenze dei cani un gruppo di volontari che giornalmente si occupa di loro con alacre impegno e sincera passione, cura sia i loro bisogni materiali che psichici, li difende dalla superficialità e si batte per la ricerca di nuovi aiuti. Grande è lo sforzo, ma lontana è ancora la luce. Buio completo è invece per quei 18-20 cani che non dipendono da noi volontari ma dalla USL: chiusi perennemente in piccole gabbie senza mai un momento di libertà consumano giorno dopo giorno la

loro vitalità, il loro eloquente guaito è a poco a poco meno vigoroso ed insistente fino al triste silenzio della resa.

Putroppo l'imperante bisogno di materie prime unite alle avversità ambientali ed economiche rendono a volte vana la dedizione dei volontari. Il caldo afoso d'estate, il freddo pungente in inverno, il costo dei medicinali, la ristrettezza degli spazi ed il frequente numero di cani abbandonati sono i principali nemici del canile.

Fortunatamente da alcuni anni una ditta tedesca si occupa interamente del fabbisogno alimentare dei cani inviando materiale dalla Germania.

Un aiuto insostituibile, eccezio-

nale, reso possibile dal rapporto di collaborazione che il nostro canile intrattiene da tempo con quello privato di Vernazzano, a pochi Km da Tuoro.

Non oso pensare quali sarebbero le condizioni dei cani senza l'aiuto del sopraccitato canile, che tra l'altro offre un consistente contributo anche per quanto riguarda la sistemazione degli animali. Spesso riflettendo sulla condizione attuale tra noi volontari emerge l'ossessionante interrogativo di come la situazione potrebbe evolvere con un contributo concreto del comune di Cortona. Purtroppo la risposta rimane ancora oggi una nostra speranza.

Raffaele Ciaccini

Architettura e problemi sociali

IL CANILE MUNICIPALE DI CORTONA

Questa volta non tratteremo dei soliti problemi di traffico, semafori che non funzionano, sistemazioni di arredo urbano orrende e così via, ma tratteremo di un problema sociale grande (perché ricordo che architettura è anche studio,

minimamente abitabile, date le dimensioni così piccole. Ma all'interno è anche peggio; struttura fatiscente, cadente, piccola; e meno male che ci sono i volontari che puliscono e si occupano dei cani. E poi i cani, tutti molto belli, tutti molto dolci, ma tutti..... tristi, molto tristi. Ti

vecchio! Ma siamo nel 2000 o nel medioevo? Siamo una società che si può definire civile o siamo una società barbara? Visto che si parla tanto di società multietnica, multirazziale, di città cosmopolite, non sarebbe il caso di integrare il nostro modo di vita anche con la natura che ci circonda e quindi con gli altri animali? In fin dei conti nel pianeta terra non siamo soli, non è solo nostro, quindi, non dico di trattare gli animali al nostro pari, però almeno di rispettarli e restituire loro un po' di dignità. Ma non perdiamoci in questi discorsi di retorica che servono a poco, andiamo più sul concreto. Al canile c'è bisogno di tutto; se anche non volete o non potete adottare uno di questi splendi-

di animali, i volontari che lavorano lì necessitano di aiuto, mezzi, anche le cose più semplici, come cucce o ciotole per il cibo, o anche aiuti in denaro, l'importante è aiutarli, perché la situazione al canile è veramente insostenibile. Se poi volete fare di più ed avete qualche ora libera, tutte le mattine, dalle 9 alle 12, sette giorni su sette, potete andare lì ad offrire il vostro aiuto, i volontari che già prestano servizio al canile vi aspettano a braccia aperte.

Quindi pensateci! E se volete informazioni questi sono due numeri dei volontari che prestano servizio e che saranno lieti di informarvi su tutto: 0575 603034 - 0339 1713973! Telefonate, vi stanno aspettando!

Stefano Bistarelli



comprendimento e risoluzione dei fenomeni sociali), del quale nessuno si occupa mai, e che nel 2000 invece dovremmo oramai, già aver affrontato, compreso e soprattutto risolto!

Sto parlando del fenomeno del maltrattamento e quindi anche dell'abbandono degli animali, in special modo i cani, tema che puntualmente ogni estate torna di attualità. Chi scrive è sempre stato un amante degli animali e quindi sempre stato molto sensibile alle loro problematiche, ma qui non si tratta di amare o meno gli animali, ma di essere più o meno delle persone civili! Ieri mattina sono stato a visitare il canile municipale di Cortona, sito in loc. Ossaia (dietro il supermercato di elettrodomestici) per intervistare i volontari che ogni mattina, sabati e domeniche comprese, vanno a fare opera di volontariato in questa struttura; e devo dire che non ce l'ho fatta! Sono riuscito a rimanere all'interno della struttura per soli cinque minuti, poi ho detto a una delle volontarie che era meglio fare a casa sua l'intervista. Si perché appena entrato mi sono reso conto di cosa è il canile di Cortona, e sono inorridito. Visto da fuori non sembra nemmeno un canile, sembra.....non so, non so come definire tale struttura, tutto sembra meno che una struttura

si stringe veramente il cuore a vedere quelle povere bestie messe lì, stipate in quei loculi (sì, proprio loculi, sembra il termine adatto per il canile), come carne da macello in attesa. Parlo con una volontaria che mi dice che il canile può contenere 35 cani (boh, mia personale impressione? Secondo me 15 cani già ci starebbero stretti! ma che adesso ce ne sono stipati 58! Allora chiedo: "Se provo a carezzarne uno, mi morde?" E lei risponde: "Prova". Allora avvicino la mano ad una gabbia, dove ci sono due splendidi cuccioli, anche loro molto tristi, di colore bianco e nero; appena vedono la mia mano vengono lì, mi leccano, mi fanno feste, saltano, sembrano impazziti dalla gioia, qualcuno finalmente li degna; ma la cosa che più mi ha fatto rimanere di stucco è la reazione di tutti gli altri cani; tutti arrabbiatissimi con i due cuccioli perché io carezzavo loro e non gli altri!

Poi parlo con un'altra volontaria che mi racconta le storie più raccapriccianti, del tipo che un giorno si presenta un signore che voleva abbandonare lì il suo vecchio cane, che aveva l'unica colpa di essere vecchio, per comprarne uno nuovo, bello, di razza. Ma dico; un cane non è mica un pacco postale! Mica lo puoi rottamare come fosse un ferro-

Nozze d'oro: Miniati - Pagoni
Quando l'oro ha ancora più valore

Il 14 ottobre del 1950, Egidio Miniati e Margherita Pagoni si giurarono fedeltà ed eterno amore, senza dubbio con qualche lacrima si dissero di vivere questa vita insieme. Oggi dopo mezzo secolo ancora quelle lacrime che in apparenza sembrano uguali, ma quanto è diverso il loro sapore. Allora la vita era tutta da vivere, anche se i tempi erano pieni di difficoltà, c'era la gioventù che era determinante; oggi c'è il ricordo di tanti anni, che sono passati come un soffio; c'è il ricordo di momenti felici, e anche di quelli che lo sono stati un po' meno. Allora davanti al parroco, don Antonio Briganti, Egidio e Margherita coronarono il loro sogno d'amore, dopo tanti anni lo hanno rinnovato e forse con la stessa emozione. E siccome sono "in prospera", come si soleva dire un dì, dopo le nozze d'ORO, sono pronti per un altro impegnativo brindisi. Se lo augurano le figlie, i nipoti, i parenti, gli amici, perché vogliono festeggiarli ancora. Questi "sposi di una volta" sono di razza, hanno poche storie per il capo, hanno il senso della famiglia, sanno quali sono i loro diritti, ma anche i loro doveri; vengono dalla terra, sono schietti agricoltori, hanno ancora da dire molte cose ai giovani d'oggi.



E sarebbe bene qualche volta dare loro ascolto. Lo sposarsi un tempo era cosa seria, si rispettava tutto un cerimoniale che oggi appare assurdo, ma certamente aveva un suo preciso significato. Andare la domenica prima delle nozze a chiedere "Il Consenso" dal parroco, e dopo il matrimonio, per esempio, gli sposi non mangiavano assieme, ma ognuno festeggiava con i propri parenti ed amici, nella propria casa o sull'aja. C'era persino la "Damigella", una giovane ragazza che prendeva il posto della sposa e dall'altra parte ugualmente un giovane prendeva il posto dello sposo. Finito il pranzo si formava il corteo del marito e, tra canti, suoni e qualche goccio di buon vino tutti si recavano a casa della novella moglie, qui si servivano dolci ed altre pietanze; quindi tutti accompagnavano gli sposi a casa di lui e qui vi era tutto un cerimoniale tra la sposa e la suocera. "Mama, me ce volete?", diceva la sposa e la suocera cingendo la "pannuccia" intorno ai fianchi della nuora e consegnandole la scopa, segno di cortese passaggio dei "poteri", diceva: "Nite, la mi cittina! Si 'n ve ce ve mandeo a pigliè". Allora auguri Egidio e Margherita per la vostra importante ricorrenza, che vuole essere anche esempio di coerenza, di serietà e di amore.

Ivan Landi

IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di Rolando Bietolini

CXVI

Gli apostoli stupinno ancor de più e fra loro avionno a borbottère, mentre bonèrio gn'amirèa Gisù: "Chj mèi se podarà, donqua, salvère?"

E 'l Maestro: "Quand'io sirò lassù ntul trono de la gloria per sedere, anco v'altre, ch'eri con me quaggiù, ensième sedarète a giuddechère.

E chj arà abbandonèto la su' chèsa o 'l babo o la moglie o i su' cittini, per sigù con amore la mi' 'mpresa,

en vita eterna me siràn vicini. I primi, ultimi 'n cielo aràn l'ascesa e gl' ultimi siràno 'nvece i primi."



Grazie Rolando!!!

di ZENO MARRI

Grazie Rolando de aemme...salutèto a l'aparì dei mi versi in Cortonese co' 'l tu modo de fè tanto...cortese senza il nèso per ritto! ... impuzelèto!

Pe' la cultura de la nostra zòna noaltre semo guèsi una raccaglia² pasturante tui poggi de Spoltaglia da non paragonère a...l'Elicona!

Cerchèmo de capisse che anco un chènè si non ha tanto de certifichè³ tu la muta viene cunsidarèto un pòro bastardone magna-pènè!!

Chèro Rolando 'sta cosa tu è capi LORO sòn beschje d'alta qualità n'se possono mischjè con umiltà d'altronde a nò ce manca il pittigri⁴!!!

Risposi con questo sonetto a Rolando Bietolini che mi dette il benvenuto su L'Etruria all'apparire della mia prima poesia.

NOTE

(1) impuzelèto=impuzzidito=sprezzamento schifato. (2) raccaglia = gruppo di persone scadenti=di scarsissimo valore. (3) certifichèto=attestazione ufficiale. (4) pittigri=sta per titolo accademico.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

LMS

Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 0380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

Un itinerario fra uomini arte e paesaggio

LA VALDICHIANA E L'ARTE DELLA GUIDA DELLA BICICLETTA

Quarta e ultima parte

⑥ da San Giliberto a San Biagio: 1 chilometro più 1 giorno di differenza

Bicincampagna è un eccellente iniziativa, riesce a coniugare molti bisogni naturali dell'uomo, introduce nella vita un ritmo rallentato, permette all'occhio di distendersi, di smettere di vedere per cominciare a guardare, consente di riappropriarsi del corpo, delle sensazioni di fatica e di sollievo e facilita la scoperta del territorio.

Per dirlo meglio dispone a osservare con uno sguardo nuovo il già noto e ad accerchiare di interesse le cose.

Con queste premesse, allora, all'altezza del ponte sulla Mucchia se si marcia con calma si potrà intendere come una benvenuta riscoperta il cartello stradale annunciante che siamo entrati in Monsigliolo, paese che è frazione del Comune di Cortona e territorio della provincia di Arezzo e dove sono vietate una velocità superiore ai 50 chilometri orari e le intemperanze col clacson, come da prescrizioni del codice della strada. Quello che il segnale non dice invece lo aggiungo io, e cioè che sta a 242 metri s.l.m., che ospita 375 persone distribuite in 130 famiglie, un negozio di alimentari, un bar con rivendita di tabacchi, una fabbrica di maglierie, un fabbro, un falegname, un ceramista, una chiesa, un circolo ricreativo, una scuola materna e un depuratore per acque reflue che serve tutto il comprensorio.

Eppure i ragazzi hanno il computer nella cameretta e lo scooter in garage, ma non basta questa esteriorità a decomporre uno strato di confidenza secolare



con la natura, l'ambiente, le stagioni, le persone, e la precarietà che tutto questo induce sull'esistenza; qui, più che in città, si è inevitabilmente legati a ritmi trattenuti e lenti, a tentare un'attesa degli eventi che si spera fruttuosa, a cercar sempre il modo per relazioni umane frontali, cose invece sovente inutilizzabili altrove, e pure sgradite.

Sostiene don Sante che a Monsigliolo si parlava una volta il più puro vernacolo chianino, oggi invece, qui e dovunque mi pare, si usa un linguaggio precipite che declina, soprattutto e per pudore,

due ormai pressoché illeggibili -, posta sul muro esterno di una casetta di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero e che purtroppo è stata scriteriata-

mente lasciata andare in malora; e, infine, un'altra edicola votiva sulla facciata di una villa padronale con una rarissima statuetta della Madonna Addolorata vestita di seta nera, probabilmente di fine XIX secolo.

Sacro e profano, dunque, come è la vita. Al pianterreno della casa che fu dei Faralli c'era all'inizio del 900 una bottega di alimentari e la concessione (l'Appalto appunto) dei Monopoli di Stato, la tenevano un fratello maggiore di Vannuccio e la figlia, questa licenza si è spostata di proprietario, di casa e di cento metri, ma non è stata mai restituita, è ancora la stessa, passata di mano in mano per tutto il secolo: la continuità delle tradizioni, appunto.

Quando i fascisti facevano visita a oppositori dichiarati e attivi come i Faralli, per nascondere la bandiera socialista, quelli della famiglia che erano rimasti in casa, ai primi rumori sprecchiavano di gran fretta, la stendevano sulla tavola, ci rimettevano la tovaglia

sopra e di nuovo i piatti, il pane e le bottiglie; se si stava attenti che la tovaglia non fosse troppo trasparente il rosso della bandiera passava inosservato e si riusciva a farla franca; per questo scopo poteva essere utile anche la greppia dei vitelli se dopo ci si buttava abbastanza fieno addosso. Piccoli espedienti per riuscire a opporsi senza essere picchiati o incarcerati nei tempi in cui la democrazia in Italia era diventato un "corrotto sistema plutocratico".

Dopo questi racconti tutto il gruppo si è diretto spedito verso la chiesa, il luogo più alto del paese, al colmo di un piccolo "melone" che per la sua forma e collocazione suscita numerosi dubbi e molta voglia di saperne di più e che è intitolata a San Biagio; si è detto che dal Pozzo di San Giliberto alla chiesa di San Biagio a Monsigliolo c'è di mezzo 1 chilometro di strada e 1 giorno di differenza, e questo perché San Biagio si festeggia il 3 febbraio, mentre il 4 è San Giliberto: coincidenza, passaggio di consegne, contiguità curiose e provide. Chissà.

Qui finisce la storia e le puntate, il resto, il molto del resto che resta, sarà scritto in altro modo e in altri contesti più occasionali, nel frattempo intendo ringraziare per l'ottima impresa di *Bicincampagna* chi non ho mai nominato, e cioè il Comune di Cortona con il Vice Sindaco Walter Ceccarelli, e l'organizzatrice Alessandra Capizzi col cui nome mi congedo.

(Fine)

Nelle foto: "I nipoti di fronte alla casa natale di Vannuccio Faralli" e "Il visibile degrado della Maestà del Borgo"

L'Istituto Tecnico Commerciale "F. Laparelli"

CORSI DI INFORMATICA

Anche quest'anno l'Istituto Tecnico Commerciale "Francesco Laparelli" nella sua sede di Cortona, oltre che per i propri alunni, mette a disposizione dei cittadini, del territorio i suoi attrezzati ed efficienti laboratori di informatica per dei corsi di primo e secondo livello in collaborazione con la Coop Centro Italia, che destina tale iniziativa formativa ai soci ad un prezzo assai accessibile.

Le lezioni del corso di primo livello si svolgeranno presso la sede dell'Istituto in via Maffei n.7 ad iniziare da giovedì 12 ottobre c.m. in orario serale e saranno

tenute da insegnanti di ruolo dell'I.T.C. stesso su programmi aggiornatissimi di video scrittura in uso nella realtà del mondo del lavoro e per l'accesso ad Internet.

E' questo dell'Istituto Tecnico Commerciale di Cortona un esempio assai significativo dell'apertura della scuola al territorio ed ai bisogni formativi di un mondo del lavoro e dell'impresa in continuo cambiamento in un quadro significativo di collaborazione tra pubblico e privato.

Un apprezzamento sincero alla sezione soci della Coop Centro Italia, che ha ideato l'iniziativa.

Alessandro Silveri

LAUREA

Daniela Banelli residente a Pietraia il 4 ottobre si è laureata presso l'Università degli Studi di Siena, nella sede di Arezzo, nella Facoltà di Lettere e Filosofia in Lingue e Letterature straniere con 110 e lode.

La tesi verteva sulla Interazione fra parlante nativo e parlante non nativo negli incontri Tandem. Relatore il prof. Laurie Anderson, collaboratore prof.ssa Rosa Pugliese. Alla neolaureata i rallegramenti ed auguri, in particolare dal caro don Sante Felici.



IL FILATELICO

a cura di

MARIO GAZZINI

Una nuova esperienza in campo filatelico è venuta dal Convegno Nazionale del Francobollo "C. GIFFRA 2000", tenutosi a Ravenna sabato 23 e domenica 24 Settembre, presso il Palazzo della Cultura e dello Sport "Pala De André".

In tale realtà la situazione evidenziata si può paragonare ai migliori periodi dei Convegni di Genova e di Verona, dove la selezione degli stand ha permesso una rassegna veramente "doc".

La struttura ultra moderna, accogliente, spazi ampissimi ed un sistema di aereazione perfetta, hanno messo l'espositore in condizioni di agevolare il cliente, permettendole tranquillità nella



valutazione del materiale esposto.

Nell'occasione anche gli sportelli filatelici degli Stati più importanti che si affacciano nel Mediterraneo, hanno presentato un abbondante e qualificato materiale insieme ad un Personale molto ben preparato, che ha fatto da cornice ad interessanti raccolte di tematiche rare e costose.

In tale sede, incontrando

ITALIA

3 Novembre	Cent. Nascita di Gaetano Martino	N. 1 val. da L. 800
3 Novembre	V° Cent. della nascita di B. Cellini	N. 1 val. da L. 800
4 Novembre	Il Duemila: espressioni e meditazione	N. 2 val. da L. 800 e da L. 1.200
6 Novembre	Natale 2000	N. 2 val. da L. 800 e da L. 1.000
6 Novembre	Università e Scuole: Calabria, Camerino	N. 2 val. da L. 800 e da L. 1.000

S.MARINO

15 Novembre	Natale	=====
-------------	--------	-------

CITTA' DEL VATICANO

18 Novembre	Bimillenario della nascita di Gesù	=====
-------------	------------------------------------	-------

Per le emissioni della Città del Vaticano e della Repubblica di S. Marino, al momento non si conosce altra informazione utile al riguardo.

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630456

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo



Monsigliolo è un paese in mezzo alla campagna, e i campi entrano fra le case, si cambiano in aie, ne stabiliscono i confini e ne decidono l'uso; negli anni fra i 70 e i 90 il suo aspetto è rapidamente mutato, sono state costruite molte nuove abitazioni magari con giardino e cancello telecomandato a cui però, nel segno della continuità, non mancano gli irrinunciabili fabbricati per gli animali da cortile e per il rimessaggio degli attrezzi agricoli - che un tempo erano carri e oggi sono trattori -, e hanno pure recuperato dignità le vecchie case mezzadrili o le case-torri accuratamente risanate e utilizzate come residenze private o, più spesso, adibite a funzioni di agriturismo.

Ma, pur con tutto ciò, l'impronta, lo stile generale da paese nato per l'agricoltura è solo trasformato non perso: si è persa, semmai, la dipendenza economica esclusiva dalla campagna, non il modo di intendere l'uso della vita.

gli affetti con le parole dei padri, ma è un dialetto alleviato da gravità filologiche virulente e reso più efficace e denso da gerghi importati, da lingue franche e nuove apprese a scuola, in tivù o attraverso scambi sociali esterni quotidiani: è la lingua giovanile plurale che rinnova la tradizione locale mentre pare che la tradisca.

Il gruppo dei ciclisti a questo punto si è fermato all'Appalto, il nome con cui si chiama ancora la rivendita di sali e tabacchi; tutta la zona è conosciuta però come il Borgo, perché è proprio un borgo, un aggregato di case senza respiro se non per la stradina a esse che lo attraversa. In questi duecento metri ci sono tre cose fondamentali di Monsigliolo: la casa natale di Vannuccio Faralli; una Maestà del Quattrocento di buona mano che ritrae la Madonna col Bambino fra una figura mitrata che verosimilmente è S. Biagio e un altro santo con corona e bandoliera - questi ultimi

AGROALIMENTAZIONE

COSTITUZIONE DI UN'AUTHORITY PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

È ormai certo che la fiducia dei consumatori sulla sicurezza dei prodotti alimentari comincia a vacillare in virtù della crisi come quella della mucca pazza, della diossina e, ultimamente, dei cibi modificati geneticamente.

Prima che tutto ciò accadesse, c'era un clima di sostanziale fiducia nell'Unione Europea che

era riuscita a regolamentare i vari settori della produzione agricola. In definitiva gli elevati costi della politica agricola-comune sembravano essere in parte ripagati dalla affidabilità di tutto il settore agroalimentare a ragione del costante controllo della Commissione.

In seguito questo rapporto si è interrotto poiché i consumatori hanno scoperto rischi, prima

sconosciuti, cui andavano incontro effettuando le loro scelte alimentari.

Per questo motivo la Commissione Europea e l'Unione Europea hanno messo al centro della loro attività per i prossimi tre anni il problema della sicurezza alimentare.

Verrà costituita l'Authority per la sicurezza alimentare, completamente indipendente dai consumatori e dai produttori in grado di garantire il più alto livello di sicurezza. Certamente l'attuazione delle norme riportate nel "Libro bianco" comporterà dei sacrifici al mondo agricolo poiché verrà

consumatori che potranno riprendere fiducia sia nell'amministrazione comunitaria e sia nei prodotti alimentari che si trovano sui mercati.

Accanto all'analisi dei rischi vi sono altri principi posti alla base della politica alimentare della comunità che verrà applicata a tutta la filiera e a tutti i settori dell'alimentazione all'interno dei singoli stati membri, alle frontiere esterne dell'UE, nei rapporti e negli accordi internazionali con tutti i Paesi extracomunitari.

L'introduzione di un nuovo principio di politica alimentare chiamato della "Precauzione" che

azione solo se ci sarà una revisione di tutta la regolamentazione comunitaria. In questo caso la Commissione formulerà un nuovo quadro giuridico generale per fissare e definire i principi destinati a garantire un approccio coerente e la individuazione e definizione dei principi e degli obblighi applicabili.

La Comunità continuerà in maniera più puntuale a garantire il rispetto di quel principio secondo il quale un prodotto regolarmente ottenuto e commercializzato nel mercato di uno stato membro ha diritto a circolare negli altri stati membri senza

alcuna restrizione.

È evidente che un piano comunitario per la sicurezza alimentare richiede il coinvolgimento degli stati membri e delle proprie strutture amministrative per recepire e porre in attuazione gli indirizzi generali comunitari.

Nel caso dell'Italia le strutture del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (primo l'Ispettorato Centrale Repressioni e Frodi, ma anche il riformato Istituto Nazionale della Nutrizione) e quelle del Ministero della Sanità vantano già una lunga esperienza nel settore della sicurezza alimentare. **Francesco Navarra**



Nelle regioni temperate l'estate meteorologica ha inizio ai primi di giugno e si conclude ai primi di settembre.

Certamente si tratta di considerazioni a carattere generale e a scopi pratici di statistica. Sono, comunque, le variazioni di temperatura che indicano lo stato del tempo meteorologico.

Periodo incostante quello del settembre 2000, per quanto riguarda l'aspetto del cielo e la variazione delle temperature. È da dire quindi che i mesi di settembre pienamente assolati di qualche anno fa, sono solo un ricordo. All'inizio di settembre gli abbassamenti di temperatura e le piogge, per quanto sporadiche, avevano fatto pensare alla fine dell'estate.

A prescindere da ciò è da dire che le belle giornate di sole con temperature, anche elevate, ci sono state ma via via il meccanismo meteorologico si è inceppato evidenziando copertura del cielo, precipitazioni sparse e temperature in calo, specie negli ultimi giorni della terza decade.

Le precipitazioni sono state registrate molto al di sotto della media stagionale e di quelle registrate nel settembre 1999. Avaro, quindi, il mese di settembre in fatto di precipitazione: negli ultimi dieci anni solo in due occasioni (1999-2000) esse hanno assunto un carattere negativo.

Nelle altre occasioni precipitazioni superiori ai 100 mm. con i record del settembre 1994 (185 mm.) e del 1996 181 mm.

Presenza di vento in cinque occasioni, da far registrare un temporale accompagnato da breve grandinata. Presenza di sole per il 40% del totale, umidità relativa nella norma, ad eccezione di pochi casi.

Dati statistici:

Minima 11,7 (-2,3), massima 27 (-2,5), minima media mensile 16,2 (-0,1), massima media mensile 23,9 (-1,7), media mensile 20 (-0,9), precipitazioni 17,86 (-0,12).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

F.Navarra

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1999		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO	SETTEMBRE 2000
	Min	Max	Min	Max		Min	Max		
1	15,1	24,5	-1,9	-5		98	50	Nuv. Var.	
2	16,5	26,8	+0,3	+1		80	45	Var.	
3	16,2	24	+0,74	-0,2		75	40	P. Nuv.	
4	15,7	22,8	+1,7	-2,2	3,48	80	60	M. Nuv.	
5	13,1	22	-0,9	-1,5		80	40	P. Nuv.	
6	11,7	23,6	-2,3	-3,1		72	38	Sereno	
7	15,9	22,2	-0,1	-2,1	1,20	78	40	M. Nuv.	
8	14,3	23,1	-2,9	-2,4		65	35	Var.	
9	14,8	28	-1,3	+4		60	40	Sereno	
10	16,1	24,8	-0,7	-0,5		60	35	Sereno	
11	13,5	25,2	-4,7	-1,3		60	40	Sereno	
12	14,4	20,7	-3,8	-0,8		65	38	Sereno	
13	16,1	26,5	-0,1	-1,5		60	35	P. Nuv.	
14	16,5	26,2	-0,7	-1,8		70	48	P. Nuv.	
15	17,1	25	+0,1	=		78	50	Nuvoloso	
16	18,7	24,8	+2,7	-0,4		90	55	M. Nuv.	
17	19,3	27	+1,3	+1,5		85	52	Nuv.	
18	20	25,1	+5	+2,1		82	45	M. Nuv.	
19	19,3	24,8	+3,5	-0,2		85	42	Nuvoloso	
20	22	28	+3,2	+3,8	3,76	78	60	M. Nuv.	
21	17,9	20	+2,9	+3,8		80	60	M. Nuv.	
22	14,3	22	+0,1	-3,5		80	50	P. Nuv.	
23	15,2	22,8	+0,7	+3,2		70	40	Sereno	
24	15,1	21,5	-0,1	-5,5		65	40	Nuv.	
25	15,5	23,9	-2,3	-2,1		70	38	Sereno	
26	16,5	24,8	-2,5	-5,7		60	35	Sereno	
27	15,5	24,8	-3,7	-0,4		62	30	Sereno	
28	16,3	23	-2,7	-0,5		68	50	Nuv.	
29	16,8	20,8	+2,8	-4,4		75	52	M. Nuv.	
30	17,5	19,5	+2,5	-5,5	9,42	90	78	Coperto	



ad essere condizionata l'attività imprenditoriale per garantire rispetto dei principi di tutela della sicurezza alimentare dei consumatori.

Verrà garantito quindi un sistema di allerta sui rischi di comunicazione e di dialogo con i consumatori sui problemi inerenti la sicurezza degli alimenti.

si applicherà a tutte le decisioni riguardanti la gestione dei rischi sarà la parte più importante del libro bianco. Questo principio dovrà quindi essere applicato dalla Commissione e dalle altre istituzioni comunitarie tutte le volte che occorre assumere una decisione per far fronte ad un rischio segnalato.



La comunicazione dei rischi e la valutazione scientifica degli stessi rappresentano uno degli elementi fondamentali del prossimo piano di controllo della sicurezza alimentare. L'agenzia sarà quindi l'autorità garante dei

Quindi si terrà conto della salute dei consumatori, dei problemi ambientali, del benessere degli animali, dell'agricoltura durevole, della qualità dei prodotti e dei processi e metodi di produzione. L'Authority potrà entrare in

Le cause di contaminazione

L'IGIENE DEGLI ALIMENTI

E' un utile vademecum per gli operatori del settore

È con grande piacere che ospitiamo nella pagina dell'agricoltura la *Dr.ssa Prisca Mencacci che, con un'attenta riflessione sull'igiene degli alimenti, propone un articolo riguardante un vademecum per quanti operano nel settore alimentare. Per motivi di impaginazione l'articolo verrà proposto in tre parti.*

Francesco Navarra

Iniziamo con questo numero, una guida di facile consultazione per tutti coloro che operano in particolare nel settore alimentare. Gli alimenti e l'acqua se vengono contaminati possono rivestire un serio pericolo per la nostra salute. Le contaminazioni possono essere di tipo: microbica, fisica, chimica o parassitaria.

La contaminazione microbica è dovuta a batteri o virus e possono provocare delle malattie al nostro organismo; quelle più frequenti sono le seguenti: salmonella, stafilococco aureus, escherichia coli, clostridium botulinum, clostridium perfringens, listeria monocytogenes, virus dell'epatite A. Questi microorganismi possono vivere dovunque: nell'acqua, nel suolo, nei cibi, negli animali ed anche nel nostro organismo. In

questo caso un uomo non sempre si ammala e può essere un portatore sano e può trasmetterli.

Alcuni microorganismi si localizzano nell'intestino e vengono diffusi con le feci, altri si localizzano sulla pelle di tutto il corpo o nelle mucose dell'occhio, del naso e della gola e possono essere diffusi con la tosse e lo starnuto e semplicemente con il contatto diretto della pelle con gli alimenti.

Questi, se ricchi di principi nutritivi e di acqua, favoriscono la crescita dei microorganismi; la temperatura loro più adatta è quella vicina alla nostra temperatura corporea (37°C) e possono comunque sopravvivere e moltiplicarsi a temperature comprese fra +10°C e +60°C.

Se le condizioni sono favorevoli, dopo otto ore da un microorganismo si possono ottenere 17 milioni di nuovi e dopo dodici ore circa 69 miliardi. I batteri producono così le tossine, sostanze pericolose per la salute dell'uomo e quando le condizioni ambientali diventano sfavorevoli per la loro crescita producono le spore, strutture molto resistenti alla temperatura e a molti disinfettanti.

La contaminazione fisica è dovuta alla presenza indesiderata di frammenti di vari materiali usati durante il ciclo di lavorazione: vetro, legno, plastica, metallo, ceramica, o alla presenza di materiale organico come frammenti di insetti, piume, o penne di volatili o capelli.

La contaminazione chimica è dovuta alla presenza di vari tipi di sostanze quali metalli pesanti, fitofarmaci, o farmaci veterinari o sostanze anabolizzanti.

La contaminazione da parassiti è trasmessa da cibi crudi o insufficientemente cotti, da indigestione da alimenti; i parassiti più comuni sono: trichinenella spiralis, anisakis, taenia saginata, taenia solium, toxoplasma gondii, elminti e protozoi. Nel prossimo numero la seconda parte, riguardante la prevenzione della contaminazione alimentare.

Prisca Mencacci

"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



Angelo Vegni

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it

I.T.A.S. "A. VEGNI"
LE CAPEZZINE DI CORTONA

PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

IL GRUPPO "FRATRES" AL LAVORO CON LE SCUOLE

Il gruppo "FRATRES" di Camucia ha fra i suoi scopi principali quello di diffondere la cultura della donazione del sangue, che costituisce un segno di solidarietà verso gli altri ma anche un atto di profondo rispetto verso sé stessi. Il donatore abituale, infatti, vive in modo sano, controlla regolarmente il suo stato di salute e si sente parte di un gruppo ricco di ideali umanitari.

Fra le iniziative attivate quest'anno per diffondere la cultura della donazione del sangue, Giuseppe Talli, il Presidente del gruppo di Camucia, ha reso noto che verrà organizzato un concorso a premi, rivolto alle classi quarte delle scuole elementari e alle seconde delle scuole medie del Comune.

L'attività si svolgerà in due fasi a partire da febbraio le classi che aderiscono all'iniziativa saranno coinvolte in una lezione specifica, tenuta da un medico del Centro Trasfusionale e da un responsabile del gruppo. La fase informativa sarà diversa per i due ordini di scuola, in relazione all'età degli studenti.

Il secondo momento è quello legato al concorso: sulla base delle informazioni ricevute, gli alunni, singolarmente o in gruppo, produrranno rappresentazioni grafiche, poesie e testi narrativi sul tema "La donazione del sangue è vita". Per ognuna delle tre sezioni (disegno, narrativa, poesia) il comitato tecnico-artistico premierà le tre opere più valide per creatività, originalità ed espressione.

La premiazione si svolgerà nell'ambito della Festa del Volontariato, che si terrà nel mese di

maggio 2001. Tutte le opere saranno esposte durante la manifestazione, e sarà data lettura delle poesie e dei testi selezionati.

Gli elaborati pervenuti resteranno di proprietà del gruppo "Fratres" di Camucia per essere successivamente pubblicati.

Sono previsti premi anche per opere esterne alle tre categorie menzionate, cioè per sculture, lavori in ceramica o altri materiali.

Il Presidente del gruppo "Fratres" ha dichiarato la sua soddisfazione perché l'iniziativa ha avuto subito il patrocinio del Provveditorato agli Studi di Arezzo e del Comune di Cortona, che contribuisce finanziariamente all'ammontare dei premi.

In Toscana l'associazione "Fratres" è diffusa capillarmente, ma è la prima volta che si fa promotrice di un'iniziativa così organica e strutturata, che può diventare una vera spinta a crescere nella cultura della solidarietà. Ciò è stato possibile perché all'interno del gruppo operano attivamente insegnanti della scuola dell'obbligo, come il prof. Andrea Biagiatti.

Inoltre la scuola dell'autonomia, come si va definendo attraverso le novità della normativa, è il luogo ideale per fondere l'aspetto istituzionale con quello territoriale, in quanto la storia dei gruppi "Fratres" comincia da molto lontano ed è rappresentativa degli sviluppi della storia locale.

È un'occasione da non perdere per tutte quelle persone che credono nei valori della solidarietà come fattori di crescita e nell'osmosi con quanto esiste ed è ben radicato nel territorio.

M.J.P.

I giovani del recital

"SAN FRANCESCO E LA GIOIA DI VIVERE"

A fine missione parrocchiale, dopo la messa con il vescovo, la sera il gruppo dei giovani inscenò un recital sulla vita di San Francesco, ma lo spettacolo fu interrotto causa pioggia. Un po' delusi quella sera, mettemmo in ordine piazza Sergardi consapevoli che il Signore non avrebbe mai buttato via gli sforzi che noi avevamo fatto.

Infatti la bontà del Signore non si è fatta attendere, ed è così che il Parroco di Camucia don Benito, pensò che lo spettacolo si sarebbe potuto fare a conclusione della "Festa del nome di Maria".

Allora finite le vacanze e il fantastico incontro con i giovani, il Papa e Cristo a Tor Vergata, ci siamo rimboccati le maniche per ricominciare a fare le prove per lo spettacolo. E così il 24 settembre alle ore 21.00 nella chiesa di Cristo Re in Camucia abbiamo fatto il recital. Per quella sera l'altare è diventato palcoscenico e il resto una platea gremita di persone. In noi c'era un po' di timore per il poco tempo avuto per provare le nuove parti e le piccole difficoltà incontrate, ma la presenza del Santissimo, riposto nel tabernacolo, ci ha dato la forza e abbiamo incominciato lo spettacolo.

Dietro le quinte c'era un po' di tensione (come è normale che sia), ma nonostante tutto, il recital è andato bene, visto il giudizio delle persone, che sono rimaste molto colpite. Vogliamo essere sinceri ed ammettere che non siamo degli attori bravissimi e tanto meno dei bravi ballerini, ma abbiamo cercato di donare i nostri sforzi a Dio e al popolo, di sicuro ne è valsa la pena. Non so quanti cuori possano essere stati toccati dallo spettacolo, ma so solo che io mi sono reso conto di quanto è bello fare le cose con il Signore, ed ora mi sento molto più vicino a tutti quei giovani.

Sono passati alcuni giorni dal recital e quando guardo le foto insieme agli altri mi rendo conto di quanto è grande il Signore, che ha preso una manciata di giovani un po' di adulti e mescolando, ben bene questi ingredienti, ha tirato fuori il meglio di loro e non solo per lo spettacolo, ma anche e soprattutto negli incontri del venerdì, quando ci ritroviamo per pregare insieme. Per me è una cosa bellissima poter fare un cammino insieme a loro ed è fantastico come il Signore piano piano ci stia avvicinando l'un l'altro e stia formando un gruppo unito.

Spero che tanti altri giovani, come noi, trovino la forza di unirsi al gruppo, per sperimentare come è bella l'amicizia in nome di Gesù, fratello e amico.

I giovani del recital

La nuova didattica dell'archeologia

AION CULTURA PROGETTO DIDATTICO

È ormai da almeno un lustro che AION si impegna nel settore della **Didattica dei Beni Culturali**, proponendo, organizzando e realizzando progetti e moduli didattici all'interno delle scuole non solo del Comune di Cortona ma dell'intera provincia di Arezzo e oltre.

Le attività hanno sempre puntato a correlare il più possibile lo studio relativo alla storia e all'archeologia - così importanti per il patrimonio culturale che ognuno di noi porta inevitabilmente con sé - nella sistematizzazione curricolare "normale" alla realtà di un territorio specifico, dei suoi reperti, della sua storia, della sua produzione artistica, nella convinzione che le materie quali l'archeologia e la storia, debbano essere affrontate non tanto sui libri quanto "sul campo" e cercando per quanto possibile di rendere interdisciplinare (oltre che divertente!) lo studio.

Lo studio interdisciplinare di storia, arte ed archeologia applicate ad un unico luogo topograficamente circoscritto, infatti, con l'aiuto di una partecipazione reale e diretta e di una fruizione maggiore e più consapevole dei beni culturali e ambientali ivi presenti, è senz'altro uno strumento didattico efficace per integrare sempre più profondamente gli studenti con la propria città e con il suo territorio.

Per questo anche per l'anno scolastico 2000/01 AION CULTURA propone **progetti specifici** relativi al patrimonio archeologico, storico ed artistico del territorio di Cortona e della Valdichiana - diffe-

renziati per scuole elementari, medie inferiori e medie superiori - e una serie di **laboratori didattici** espressamente dedicati ad attività pratiche sempre legate ai Beni Culturali.

Ecco perché, in collaborazione con la Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona, ha organizzato per sabato 14 ottobre, presso la Sala Conferenze della Biblioteca di Cortona, una conferenza dal titolo: **"AION CULTURA PROGETTO DIDATTICO: DALL'ARCHEOLOGIA ALLA SCUOLA Laboratori e progetti storico-archeologico-artistici quali strumenti di educazione culturale e di integrazione territoriale degli studenti"**.

La conferenza, alla quale sono invitati tutti gli insegnanti, operatori scolastici e i dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio, vuole essere soprattutto l'occasione per presentare il ricco panorama delle offerte didattiche di AION CULTURA e - soprattutto - un momento di incontro speriamo proficuo tra quanti operano nel settore specifico della didattica "culturale" per confrontare idee e progettualità. Ciò anche nella speranza che un simile team di lavoro possa diventare, nel tempo, una realtà duratura e operativa.

Al termine della conferenza - alla quale interverrà il Sindaco, dr. Emanuele Rachini - verranno presentati gli opuscoli **"Cortona Archeologica"** e **"Cortona: la Fortezza Medicea di Girifalco"**, recentemente pubblicati da AION. **Eleonora Sandrelli**

Noterelle... notevoli:

a cura di Gino Schippa

PRIMA DI TUTTO RISALTO AI MONUMENTI

Ci sono piante da salvare, ci sono terre aride da rimboscare e ci sono piante da tagliare; piante messe a dimora senza rispetto per la storia di un ambiente particolare come avviene a ridosso delle mura che circondano la Fortezza o pianta di risulta che oscurano, nel nostro caso, l'abside della chiesa del Calcinaio.

Una toccatina di motosega al pioppo spontaneo e agli alberelli, intorno intorno, renderebbe luminosità e maestosità al monumento.

CAMBIA IL VOLTO DI CAMUCIA

Due interventi edilizi sono contemporaneamente in atto in Camucia. L'ex Caserma dei Carabinieri, già dismessa negli anni '60 sarà destinata a edificio per edilizia residenziale popolare con 12 alloggi. Con la parte a loggiato e marciapiade attrezzato consentirà agevole passaggio pedonale e sostituirà quella che si poteva definire una micidiale strettoia della SS71.

La foto che segue rappresenta la famiglia di Ruben, il meccanico di biciclette, in parata di fronte alla sua fresca casa in pietra con la parte sud dell'allora magazzino di Giuseppe Cocchi divenuto poi lo storico e mitico Cinema Cristallo.



Questi edifici se ne vanno insieme alla primitiva Stylbert e successivamente sede scolastica Inapi, lasciando il posto ad uffici, appartamenti. Non c'è tristezza nelle nostre note, anzi ci conforta la speranza che un intervento così rilevante obbligherà l'Amministrazione Comunale a riqualificare con adeguate infrastrutture via 25 Aprile e via Sandrelli.

Sarà inoltre opportuno individuare aree limitrofe per la realizzazione di parcheggi avviando anche una seria riflessione sull'alienazione (alle condizioni che gli sportivi detteranno) del campo sportivo della Maialina.

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: > Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95

Tel. 0575/62694 - Cell. 0335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Scuola Comunale di Musica

APERTE LE ISCRIZIONI

Sono previsti insegnamenti di pianoforte, chitarra classica, fisarmonica, basso elettrico, flauto, fagotto, violino ed altri strumenti

La Scuola Comunale di Musica, in collaborazione con l'Assessorato per i beni e le attività culturali e l'Associazione "Amici della Musica" di Cortona e Camucia, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica e strumento per i seguenti insegnamenti: pianoforte, chitarra classica, fisarmonica, basso elettrico, flauto, clarinetto, oboe, corno, fagotto, sassofono, violino, viola, violoncello, contrabbasso, percussioni, musica e canto, musica e canto corale per voci bianche, musica d'insieme, teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare, composizione, musicoterapia, propedeutica musicale per i bambini dai quattro agli otto anni, educazione all'ascolto dell'opera lirica per gli adulti.

Rispetto agli anni passati, è aumentato il numero degli strumenti proposti ora la scelta è veramente ampia e ognuno può trovare la forma di espressione che predilige.

Durante gli ultimi anni il numero degli studenti iscritti

alle diverse classi è andato progressivamente aumentando, segno del meritevole lavoro che l'Associazione svolge con il contributo di insegnanti sempre molto preparati e grazie ai locali che l'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Scuola di Musica.

Fra gli iscritti si contano in gran parte bambini e ragazzi, ma c'è anche una piccola, costante percentuale di adulti che trova grande interesse nello studio della teoria e di uno strumento musicale.

Un cenno a parte merita il corso di musicoterapia, rivolto ai bambini per migliorare la capacità d'ascolto e di rilassamento, ma anche agli adulti per quanto concerne la rieducazione della voce, ed è consigliato soprattutto a quelle persone che hanno un lavoro che li obbliga ad usare molto la voce.

Per ogni altra informazione e per le iscrizioni ai corsi, questi sono i numeri telefonici a cui rivolgersi: 0575/614383 dalle ore 13.00 alle 14.30 e 0575/67023 dalle ore 14.30 alle 16.00, tutti i giorni feriali.

IL GIUBILEO E I VOLONTARI OSPEDALIERI

Nel nostro itinerario di ricerca dei gruppi e movimenti nel campo del volontariato, non potevamo dimenticare i volontari Ospedalieri (A.V.O.) ed il loro prezioso servizio, che da tanti anni svolgono anche nel nostro Ospedale. Si tratta di persone che dedicano parte del loro tempo libero in modo del tutto gratuito al servizio dei degenti con particolare attenzione alle persone più sole ed a quelle non autosufficienti. Su tale argomento abbiamo intervistato il Signor Paolo Merli, Presidente dei Volontari cortonesi.

□ **Sig. Merli come è nata e quanto si è sviluppata la vostra associazione nel nostro territorio?**

L'A.V.O. è nata a Cortona nel febbraio del 1987 grazie ad un piccolo gruppo di persone che, accorgendosi dei molteplici bisogni della persona ospedalizzata, si è sentita coinvolta, in prima persona, alla realtà della sofferenza ed ha cercato poi di stimolare altre persone, credendo fermamente che l'Ospedale è un BENE COMUNE, alla cui gestione ogni cittadino è chiamato a partecipare, secondo il proprio ruolo. Attualmente siamo 30 volontari attivi, ma nel corso di questi anni più di 90 persone hanno conosciuto e condiviso questa esperienza.

□ **Qual è il servizio specifico che svolgete verso i malati del nostro ospedale?**

Noi siamo presenti in Ospedale tutti i giorni, mattina e pomeriggio, dalle 11,00 alle 13,00 e dalle 17,00 alle 19,00, assicurando così una presenza costante accanto al malato che non si vuole sostituire al personale ospedaliero ma è di complemento alla struttura. Questa presenza accanto al malato si traduce in tanti piccoli gesti pratici di aiuto (aiutare una persona non autosufficiente a mangiare, fare piccoli servizi, essere a disposizione del malato e dei suoi familiari) ma soprattutto in un atteggiamento di ascolto e di condivisione.

□ **Occorre una preparazione specifica per far parte dell'A.V.O.?**

Intanto bisogna aver compiuto 18 anni. Si partecipa ad un corso di

formazione che l'Associazione tiene ogni anno, tenuto da esperti, medici, psicologi. Successivamente si entra in Ospedale accompagnati da un altro volontario, per fare "tirocinio." La formazione è continua e per questo sono tenuti degli incontri mensili fra i volontari. Il prossimo corso si terrà nei mesi di novembre e dicembre, nella nostra sede di Via Dardano.

Per informazione ci si può rivolgere a questi numeri di telefono 0575/603434-603390.

□ **Quali sono i problemi più ricorrenti dei malati?**

Se parliamo dei malati della nostra Valdichiana, non ci possiamo nascondere che la prima preoccupazione, attualmente, sia la mancanza di certezze sul futuro delle strutture e dei servizi ospedalieri. Se poi parliamo del malato come persona singola possiamo dire che, nella maggior parte dei casi, l'ammalato ha paura di affrontare da solo il cammino della sofferenza e della malattia, per questo il volontario cerca di essergli "compagno di viaggio".

Molte persone oggi desiderano impiegare il loro tempo libero in modo proficuo; forse associarsi all'AVO potrebbe essere una proposta...

Più che una proposta, potrebbe essere, anche, una sfida verso sé stessi, in quanto "essere accanto", servire il malato in maniera del tutto gratuita può non solo rimettere al giusto posto tutte le cose ma anche farci capire che se non ci mettiamo mai alla prova non sapremo mai quanto valiamo.

□ **Come pensa che si possa inserire un'associazione come l'A.V.O. nella tematica del Giubileo?**

Il Giubileo nacque come forma di liberazione da qualsiasi schiavitù, era un cercare di restituire la propria libertà e dignità a chi ne era stato privato; noi non abbiamo certo come volontari la pretesa di essere dei liberatori o dei guaritori, ma, con l'umiltà di una semplice presenza, vogliamo poter stare "accanto" ai malati come piccoli portatori di speranza. Giubileo significa gioia e la gioia è sempre il risultato di una speranza comune.

Mirco Lupetti



Avevo finalmente trovato un posticino al parcheggio sotto Porta Colonia e stavo salendo, ansante ed accaldato sotto i raggi cocenti del sole di luglio, la ripida erta che conduce all'omonimo piazzale, quando mi si presentò uno strano gruppetto di persone intente ad osservare, fotografare e misurare gli enormi blocchi di pietra posti in loco dagli etruschi e che costituiscono il muro di cinta della città.

Mi fermai un attimo per ristorare il corpo al relativo fresco di una provvidenziale ombra. Le persone, appurati più tardi, erano americani che discutevano nel loro idioma. Uno stava misurando a spanne le pietre e riferiva ad un altro che prendeva appunti sul suo taccuino, un terzo, masticando "cheving gum" ed uno stentato italiano, stava intervistando un ometto anziano dalla caratteristica calata cortonese, il quale stava spiegando che quelle mura erano etrusche, che quegli enormi massi provenivano sicuramente da qualcuna delle cave di pietra che si incontrano più qua e più là nei dintorni di Cortona e che quindi erano di origine locale: questo lo garantiva lui! Ma l'esotico intervistatore pretendeva di più, voleva addirittura sapere quale fosse il loro peso.

Il vecchietto allargò le braccia desolato e rispose che non lo sapeva e che lui non li aveva mai pesati.

La faccenda stava diventando interessante! Io avevo avuto due esperienze sul come e con quale mentalità certi turisti americani prendono contatto con le realtà del vecchio mondo; quando ero studente a Perugia capì un ragazzo americano il quale si disse indignato contro la propaganda italiana nel suo paese, rea di avergli presentato la città di Perugia come città

Gente di Cortona di Loris Brini Un cicerone improvvisato

etrusca.

La sua delusione era stata grande allorché aveva costato che, al contrario, essa era fornita di corrente elettrica, che per le strade circolavano auto, filobus e che vivendo in essa si poteva usufruire di tutte le comodità moderne.

In un'altra occasione, durante la visita ad una pinacoteca, ogni volta che l'accompagnatore illustrava e decantava la maestria dell'autore, la bellezza e la vivacità di rappresentazione, l'uso appropriato delle tinte e via di seguito, un signore americano gli chiedeva le dimensioni del quadro; il cicerone lo guardava con aria di compatimento e passava ad un'altra opera d'arte e così una, due, tre volte, finché deluso per l'inutilità della sua dotta esposizione e stanco per le ripetute richieste, fece notare a quel signore che le misure del quadro non avevano niente a che vedere con il pregio ed il valore dell'opera d'arte, al che quel pignolo visitatore disse che quello era un dato molto importante per lui.

Ma, tornando alla nostra piccola comitiva, ad un certo punto il compilatore del notes disse qualcosa al connazionale, il quale baciando un approssimativo italiano, chiese allo zelante cicerone cortonese la data di costruzione di quelle mura.

Il vecchietto rimase un po' pensieroso, poi rispose: "Io sono nato nel '20 e ce le ho sempre viste, la data precisa non la so, ma sicuramente la costruzione del muro risale a prima della guerra '15-'18.

L'interprete tradusse al pignolo suo compare la risposta del simpaticissimo sconosciuto cortonese che si guadagnò un pacchetto di gomme americane: "Before the first world war", che l'altro annotò senza scomporsi nel suo notes.

Risi divertito e pensai che in fin dei conti, l'informazione non era del tutto errata e che racchiudeva una certa verità, difficile per altro da smentire.



Programma per il 2000

Gesù, il Testimone (XVIII)

C'è sempre bisogno che qualcuno c'insegni cose che ancora non conosciamo; può farlo l'informatore oppure il testimone. L'informatore comunica quello che sa, non importa come ne sia venuto a conoscenza, il testimone rivela quello che ha vissuto, il frutto della sua personale esperienza. È il testimone che preferiamo ascoltare, soprattutto quando siamo in ricerca di modi validi per vivere, in un mondo come il nostro dove le informazioni ci sono fornite a getto continuo dalle provenienze più diverse e le più contrastanti tra loro. "L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono testimoni" (Paolo VI, Evangelizzazione nel mondo contemporaneo, n.41).

Queste parole sono riferibili a Gesù più che a qualsiasi altro, egli infatti si chiama maestro e l'unico maestro, perché è soprattutto testimone di quello che insegna avendo visto ciò di cui parla: "Io dico al mondo le cose che ho udite dal Padre" ibi, 26. Per questo, in modo inequivocabile, egli proclama che la sua missione nel mondo è quella di testimone. Dice a Nicodemo: "In verità ti dico, noi parliamo di quel che sappiamo e testimoniamo quel che abbiamo veduto" Gv.3, 11, e a Pilato: "Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità" Gv. 18, 37.

Queste le sue affermazioni. Ma noi, quasi avessimo da riscoprire la validità della nostra fede in lui, cerchiamo conferme e riprove di quello che egli dice, in questo caso quanto egli è capace di testimoniare con tutto il suo vivere e tutto il suo operare quello che egli propone come dottrina. Del resto è lui stesso che più volte si offre come esempio pratico, modello sperimentale di quello che insegna e lo fa quando le parole non bastano a convincere i suoi discepoli o sono da loro intese in senso incompleto o diverso dal loro vero significato.

In particolare egli ha assegnato a loro un compito e un servizio, quello di andare attorno ad evangelizzare, guarire, liberare, e di farlo disinteressatamente: "Predicate che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date." Mt.10, 5-8 Ed essi lo fanno con dedizione fino a non avere quasi tempo di mangiare Mc. 6, 31, ma di farlo senza personale interesse non lo hanno capito, domandano infatti quale sarà la mercede loro dovuta Mt.10, 27, e litigano tra loro per assicurarsi ognuno il trattamento migliore. E allora che Gesù rinuncia all'insegnamento verbale per proporsi come esempio concreto di servizio. "I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere. Non così dovrà essere tra voi...appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la vita in riscatto di molti" Mt.20, 20-28.

Ugualmente la mitezza d'animo, che si fa evidente nella capacità a perdonare, e che Gesù raccomanda con estrema chiarezza di parole: "Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori...Infatti se amate quelli che vi amano che merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani?" Mt.5, 43-48, ma è difficile a capire anche dagli intimi di Gesù, pronti a vendicarsi anche in modo feroce quando subiscono un affronto Lc. 9, 51-56. Allora anche in questo caso Gesù si offre come modello di comportamento e dice: "Imparate da me che sono mite ed umile di cuore" Mt. 11, 29 e basterà guardare che cos'è questa sua mitezza che si rivela soprattutto quando tutti la giudicano eccessiva ed ingiusta, come nel caso della peccatrice che piange ai suoi piedi Lc.7, 39 e dell'autoinvito che Gesù fa in casa di Zaccheo Lc.19,7 e soprattutto nella pietà ch'egli esprime verso chi lo insulta agonizzante sulla croce.

Che cosa sarebbero le Beatitudini se Gesù non ne fosse poi l'espressione sconcertante e drammatica in tutto il suo quotidiano modo di vivere? Esse sarebbero puro paradosso letterario bello a leggere ma impensabile come attuazione a livello di vita. Ma quando Gesù dice: "Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli" Mt.5, 3 fa poi vedere come questa affermazione ha un senso pieno nelle ordinarie circostanze di vita: "Mentre andavano per strada, un tale gli disse: "Ti seguirò dovunque tu vada!". Gesù gli rispose: "Le volpi hanno le loro tane, e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo". Lc.9, 57-58. E' solo di fronte a questo crudo realismo che si capisce che le Beatitudini non sono esercitazioni letterarie, ma modi di vivere di cui Gesù è ineludibile testimone.

Allo stesso modo quando Gesù parla di preghiera che deve rifuggire da qualsiasi forma di pura socializzazione e di spettacolo Mt.6, 5-6, se ne capisce il senso quando in tante occasioni lo vediamo eclissarsi e cercare l'intimità col Padre nel segreto, ibi, 6, lontano dai suoi Mc.1, 35-36, lontano dalle folle: "Congedata la folla, salì sul monte, solo, a pregare. Venuta la sera se ne stava ancora solo lassù" Mt.14, 23.

Le istruzioni che accompagnano una macchina o un utensile e ne spiegano il funzionamento non sono spesso sufficienti a guidarci all'uso di esse, e allora cerchiamo chi già le ha messe in atto, perché ci faccia vedere come si fa: "Vi ho dato l'esempio -dice Gesù- perché come ho fatto io facciate anche voi" Gv. 13, 15. E questo è vero soprattutto quando si tratta di amare non al modo umano, che ha sempre qualcosa di egoistico e di possessivo, ma come ama Dio in nulla condizionato dalla creatura nel suo modo di amare assolutamente gratuito. E di questa gratuità Gesù è l'esempio clamoroso sotto gli occhi di tutti, quasi dicesse: "Fatemi tutto il male, di cui nella vostra cattiveria siete capaci, e non riuscirete a distruggere l'amore che ho per voi!". Questa sfida è stata raccolta, ma non hanno vinto coloro che in tutti modi han cercato di minare l'amore di Cristo per l'uomo, ma ha vinto lui e questo gli dà il diritto a dire: "Amatevi come io vi ho amato!" Gv. 13, 34, schiacciante testimonianza, non dottrina.

Cellario

Ricordi di Scuola

a cura di Maria Letizia Mirri

Chi sarà il mio babbo?

Viene verso la cattedra e sotto voce mi chiede: "Professoressa, chi sarà il mio babbo?" Io rimango di sale. Stupefatta e disorientata guardo G. che mi ripete la frase:

"Chi sarà il mio babbo?"

"La mamma non te lo ha detto?" Chiedo.

La risposta è: "No, essa dice che ora devo considerare come mio padre il vedovo che ha sposato da poco, ma io so che non è lui e non lo sopporto. Almeno il suo figlio, il mio fratellastro, sa chi è sua madre e che è morta, ma io?". Non potendo far continuare il dialogo così "fuori tema", così doloroso, mi limito a rassicurarlo ad avere fiducia nella madre che

sicuramente quando l'avesse ritenuto opportuno glielo avrebbe detto: intanto lui, ormai già grandino, doveva esserle di sostegno e di aiuto, e doveva accettare senza gelosie la nuova situazione della sua famiglia. Chissà quanto aveva sofferto sua madre... nel passato! Pur con le difficoltà di una ragazza madre aveva voluto lui, perché lo amava e non era ricorsa all'aborto...

G. tornò momentaneamente al posto, ma un suo posto in quella famiglia non lo trovò; un tarlo gli rodeva il cervello: chi era suo padre? La madre, per quanto sollecitata da me con discorsi e domande mai dirette, non si aprì mai

sul doloroso argomento. Diventava rossa, abbassava gli occhi e taceva. Era stata ragazza madre che aveva regolarizzato la sua posizione civile con un matrimonio regolare. Ma il figlio non si sentiva a casa sua, tanto che sposò prestissimo per andarsene. E si che ancora usava il matrimonio. Perché oggi, ottundendo ogni senso morale, i nostri giovani squallidamente si dichiarano "conviventi".

Mi è spesso tornata in mente quella domanda così "fuori tema". Spesso si scambia per una passione d'amore travolgente un rapporto che il tempo classifica come erroneo, squallido, immorale, le cui conseguenze hanno ripercussioni permanenti nelle persone che più ci stanno vicino, che più amiamo.

Quella mattina i ragazzi di seconda media stavano facendo il compito in classe d'italiano. Come sempre avevo dato da scegliere fra tre titoli di argomenti vari, avevo spiegato ciascuno dei titoli dicendo che ognuno poteva svolgere l'argomento su cui si riteneva più preparato, o che sentiva più affine alla propria personalità, al proprio carattere. Se poi avessero avuto qualche difficoltà ulteriore, prima di "impuntarsi" lungo lo svolgimento del tema, sapevano che potevano chiedere aiuto a me. Da questo momento il silenzio nella classe fu totale: c'era necessità di concentrarsi per raccogliere i pensieri e poi scriverli.

Dopo una mezz'ora si alza G.

AZZERIAMO I VERTICI DELLA CORTONA SVILUPPO SPA

Corrisponde ad un elementare principio di logica commerciale quello per cui, a fronte della gestione fallimentare di una società, gli amministratori che ne sono oggettivamente responsabili si presentino dimissionari al cospetto di chi aveva dato loro fiducia.

Questo principio, applicato da sempre in ambito privatistico, dovrebbe costituire una regola aurea e inderogabile allorché si abbia a che fare con denaro e risorse pubbliche ma, a quanto pare, a Cortona non trova applicazione: la Cortona Sviluppo SPA, società con partecipazione quasi esclusivamente pubblica, ha approvato il bilancio di esercizio 1999 con una impressionante perdita pari a 175 milioni di lire. Gli Amministratori, a fronte della evidente perdita di controllo gestionale della struttura, invece di prendere atto del fallimento e della terrificante assenza di ogni strategia di rilancio commerciale, hanno addirittura chiesto un aumento di capitale sociale fino ad un importo di 600 milioni.

Alleanza Nazionale ritiene del tutto ingiustificata la scelta di ridare credito, mediante denaro di tutti, alla struttura di vertice della società.

Gli Amministratori di una società, soprattutto quando maneggiano risorse pubbliche, debbono

dare prova di una gestione oculata e prudente, tutto il contrario di quello che è accaduto sino ad oggi.

Viste le preoccupanti premesse è necessario ed urgente azzerare l'intero consiglio di Amministrazione della Cortona Sviluppo e procedere alla nomina di una nuova struttura apicale che sappia interpretare al meglio il ruolo e la funzione che l'ente dovrà giocare nel prossimo futuro.

La società, infatti, privata ad oggi dei comparti gestionali più produttivi, cioè quello dello smaltimento dei rifiuti e dell'approvvigionamento idrico, è solo un carrozzone inutile, privo di una propria missione socio-economica e destinato, se non perverranno novità di rilievo, a bruciare nello spreco il denaro pubblico.

Non è in discussione il principio, sacrosanto, delle privatizzazioni dei servizi: quello che emerge è che una maggioranza di governo locale, ancora avveza alla logica comunista e di negazione del valore del mercato, non è stata capace di far applicare i dettami minimi della logica del liberalismo economico. L'elemento più preoccupante è che, come al solito, di questa incapacità cronica di gestione, ne faranno le spese i cittadini incolpevoli.

L'Ufficio stampa del circolo di AN di Cortona

Nuova sede

LA COLDIRETTI CAMBIA CASA

Alla presenza del Sindaco di Cortona dott. Emanuele Rachini, il Presidente Provinciale Giuliano Scatolin ha consegnato al Segretario di zona rag. Claudio Bucaletti, nella giornata della tradizionale fiera di Camucia, lunedì 18 settembre, i

assistenziali e tributari.

Infine il dott. Walter Ugucconi, Direttore della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti ha sottolineato il notevole supporto che i tecnici periti agrari, Simoni Coppi e Luigi Montesi di Impresa Verde, offrono ai produttori agricoli

PRETENDIAMO ALMENO IL RISPETTO PER LE ISTITUZIONI

Duro atto di accusa del consigliere Meoni (AN) contro la mancanza di galateo istituzionale della maggioranza consiliare e della giunta

La protesta sollevata in questi giorni dal consigliere Luciano Meoni è certamente particolare dal momento che, non limitandosi alla censura di specifici comportamenti del governo locale cittadino, va ad investire un aspetto che riguarda il metodo democratico dei rapporti tra maggioranza ed opposizione in Consiglio Comunale; in sostanza l'atto di accusa di Meoni, superando il mero livello partitico di appartenenza individuale, intende porre un problema di tipo istituzionale a cui dovrebbero essere interessati tutti i cittadini.

E' ormai un principio costituzionale acquisito da tempo quello per cui non c'è vera democrazia se tutte le parti in contesa non si accordano sulle modalità del confronto politico che deve essere, per definizione, democratico e se la maggioranza approfitta del proprio status per violare sistematicamente i diritti delle minoranze.

Consigliere Meoni, può spiegarci su quali elementi si fonda la sua protesta?

Io accuso la Giunta comunale di Cortona ma, più in generale, anche la stessa maggioranza consiliare di non rispettare il ruolo ed il decoro dei componenti della opposizione: molto spesso si ha l'impressione che questi signori considerino "cosa loro" tutte le strutture istituzionali che, invece, dovrebbero rappresentare la comunità locale nel suo insieme. Quello che pongo è un delicato problema di equilibri democratici e che non riguarda tanto questo o quel consigliere, ma un pericoloso metodo che sta prendendo campo.

Potrebbe, per cortesia, darci qualche elemento concreto in più per comprendere la situazione?

Certo: io credo, ad esempio, che uno dei doveri principali di chi guida un comune sia quello di render conto, in tempi congrui, del proprio operato, rispondendo alle varie interpellanze che vengono poste; ebbene, da noi questo non accade quasi mai, se è vero che in molte occasioni ho dovuto attendere tre o quattro mesi per avere una parvenza di risposta dai membri della giunta su tematiche, beninteso, di interesse pubblico. Rispondere ad una mozione della opposizione significa rispondere ad una larga fetta dell'elettorato locale che ha il pieno diritto di avere voce nelle istituzioni rappresentative.

Si ha l'impressione, molto spesso, che la presenza di noi membri della opposizione costituisca agli occhi dei governanti locali una vera spina nel fianco di cui desiderano, al più presto, liberarsi.

Il fatto è, tuttavia, che siccome il Consiglio comunale non è un Soviet, costoro devono, volenti o nolenti, piegarsi ad accettare la sua insopprimibile pluralità interna.

Le sue affermazioni assu-

mono un senso particolare anche in considerazione del fatto che già sul piano legislativo il ruolo dei membri di opposizione nei Consigli comunali viene svalutato a causa del premio di maggioranza che finisce per sottorappresentare chi non si adegua ai vincitori....

Certamente: secondo il disegno legislativo il ruolo del membro di opposizione si risolve in una funzione di diritto di "tribuna" e che non può incidere, più di tanto sulla stabilità di governo. La azione di un oppositore consiliare deve fondarsi, secondo me, sulla raccolta e sulla elaborazione delle "spinte" che emergono dalla società, per renderle vive e presenti nella discussione politica.

Negli ultimi tempi, ad esempio, mi sono fatto vettore di una sacrosanta protesta popolare a proposito della pericolosità e fatiscenza della strada comunale di Seano; in questo caso l'istanza nasceva da esigenze pratiche della popolazione locale che aveva dato luogo ad una petizione finalizzata a chiedere il miglioramento complessivo delle condizioni della strada, particolarmente pericolosa nella prossima stagione invernale. Ebbene, a fronte della mia azione consiliare volta ad evidenziare il problema, che tipo di risposte, magari rassicuranti, avrà dato l'assessore competente, Elio Vitali? Ha liquidato in pochissimi secondi la mia interpellanza e, con una certa sufficienza, ha fatto intendere che le mie affermazioni erano fantasiose e tutte destituite di fondamento, dal momento che le condizioni della strada erano ottimali.

Si potrebbe dire, al proposito, parafrasando un vecchio spot: provare per credere!, cioè basta fare un rapido sopralluogo per comprendere se la ragione sia dalla mia parte o da quella, "istituzionale", del nostro assessore.

Insomma, pare di capire che l'aria che si respira in Consiglio non sia proprio delle migliori...

E' proprio così e gli indicatori di questa realtà sono talmente tanti che una dettagliata elencazione sarebbe impossibile e comunque correrebbe il rischio della incompletezza.

Mi piacerebbe, tra le altre cose, far emergere un elemento: io credo che rispettare una istituzione significhi anche rispettarne i tempi e le sue modalità di azione: è veramente vergognoso che, a fronte della convocazione consiliare decisa per sabato 30 settembre alle ore 8,30, il Consiglio abbia dovuto attendere più di un'ora per iniziare i lavori a causa della mancanza fisica dei membri della maggioranza.

Faccio notare che i membri della opposizione si erano presentati, puntualissimi, all'appuntamento con la discussione e con il confronto, così come si presenteranno a quello con gli elettori che, sicuramente, sapranno premiarli per il lavoro svolto.

Gabriele Zampagni

CAMUCIA SVILUPPO CAOTICO

Nella famosa opera del Tafi "Immagine di Cortona" si parlava di Camucia come di un centro sviluppatosi piuttosto caoticamente, di un centro cresciuto senza ordine e senza gusto, tanto che gli stranieri ne rimangono scandalizzati.

Alleanza Nazionale ha ripreso questa citazione per commentare i nuovi provvedimenti in materia di TRAFFICO adottati dall'Amministrazione di Cortona. Si parla ovviamente del nuovo semaforo lungo la SS71 e della chiusura del passaggio a livello in Via Lauretana.

Naturalmente queste due situazioni vanno inquadrare all'interno di altri due aspetti: il più generale problema del traffico di Camucia e il vecchio problema della SS71; una strada questa sempre più pericolosa, sempre più esasperante, sempre più impercorribile, con un numero esagerato di cantieri, semafori mobili e con l'asfalto perennemente deteriorato. Provare per credere.

Una moderna cultura urbanistica si dovrebbe basare su progetti e strumenti tali da far evolvere la trasformazione del territorio verso obiettivi di sviluppo e miglioramento della qualità della vita, in armonia con le caratteristiche naturali dell'ambiente. I recenti provvedimenti del Comune non sembrano voler andare verso questa direzione.

Pensando al nuovo semaforo vengono in mente alcuni semplici interrogativi: quale tipo di studio preliminare sulla viabilità è stato fatto? Si è tenuto conto dei reali flussi di traffico dell'incrocio? Si è tenuto conto delle esigenze degli abitanti della zona? Siamo proprio certi che altre soluzioni non erano da preferire al semaforo (ad esempio una rotonda o corsie preferenziali?)

Passando poi a parlare della chiusura del passaggio a livello di Via Lauretana si ritiene che sia quanto meno prioritaria la realizzazione di un sottopasso, sia per

pedoni e ambulanze che per le automobili. Perché erano alcuni anni che l'Amministrazione Comunale sapeva che le Ferrovie dello Stato avrebbero chiuso il passaggio a livello, ma niente sembra essere stato fatto per evitare di arrivare a questo punto, nemmeno in termini di progettualità di bilancio. E pensare che la Lauretana è una via storicamente di strategica importanza per Camucia e per tutto il territorio comunale, è una strada che, assieme alla ferrovia, ha contribuito fortemente allo sviluppo della città già a partire dalla seconda metà del 1800. E la sua importanza nel traffico locale non è venuta meno.

Insomma, le perplessità riprese dal libro del Tafi permangono; non solo, ma queste nuove misure sul traffico di Camucia ci fanno pensare che una moderna cultura urbanistica, oltre che il gusto del bello, sembra proprio che l'Amministrazione non l'abbia. Sembra che invece di agire con programmi di ampio respiro, si proceda in maniera estemporanea, cercando di coprire qualche toppa, cercando di rimediare in qualche modo agli errori del passato. Perché certamente questa amministrazione sconta anche le incertezze di quelle che l'hanno preceduta, ma se è quasi impossibile, purtroppo, rimediare nel breve periodo agli errori commessi in materia di urbanistica è sicuramente più facile cercare di non peggiorare le cose con le nuove opere.

Anche se le proposte suggerite nello scorso consiglio dal centro-destra sono state bocciate dalla maggioranza al governo, AN continuerà non solo a controllare con attenzione costante quanto fatto dal centro-sinistra, ma continuerà a proporre soluzioni e a collaborare onestamente con chi governa qualora si ravvisi la reale volontà di migliorare la vita dei cortonesi.

Fabio Faltoni
Cons. Com. Cortona
Alleanza Nazionale

I TOPI, NUOVI TURISTI

Signor Sindaco, tra i tanti già esistenti, un altro problema piuttosto grave sta ora assillando la cittadinanza del Centro storico di Cortona. Si tratta della diffusione vistosa e da molti cittadini denunciata, dei topi di fogna che "gioiosamente" scorrazzano ormai per i vicoli e le vie della Città, ma quel che è più grave ancora, invadono le case con conseguenze e pericolo per la salute pubblica che è facile immaginare.

Ho ascoltato di persona all'edicola una signora che si dichiarava impossibilitata a partire per Milano fintanto che non avesse acchiappato i due topi che giravano per le sue stanze, ed un'altra che denunciava trionfalmente di averne catturati tre con le comuni tagliole, una terza in fine che proclamava efficace l'uso della colla per bloccare gli indesiderati animaletti.

Io stesso d'altronde ne ho visto uno scorrazzare per Via Guelfa. A questo punto a me e ad altri son tornati alla mente i tempi in cui ogni anno la nostra Amministrazione comunale procedeva ad una radicale derattizzazione, immettendo nelle fogge quei veleni capaci di sterminare le brutte bestiacce.

Per cui

CHIEDO

a Lei signor Sindaco ed all'Assessore alla Nettezza Urbana ed alla sanità se non ritengono giusto il momento di ripristinare la vecchia consuetudine e procedere, come nel passato, all'operazione di derattizzazione atta al conseguimento dell'estirpazione dei detti pericolosi animaletti.

Resto in attesa di una risposta verbale e scritta a quanto sopra esposto.

Il consigliere comunale del Gruppo di A.N. Luciano Meoni



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 0335/81.95.541



nuovi locali degli uffici siti in via Carducci, 19.

Si è trattato di una cerimonia inaugurale, alla quale sono intervenuti oltre al Parroco don Benito Chiarabolli che ha benedetto gli ambienti, convenientemente arredati ed attrezzati, molti associati alla Organizzazione fondata nell'immediato dopoguerra dall'on. Paolo Bonomi, sulla spinta della riforma agraria ed in sintonia con la dottrina sociale della Chiesa.

La gentile Marisa Cosci, decana dell'ufficio, ha presentato con simpatia, il servizio di patronato EPACA, affidato al rag. Fabio Billi nonché il servizio fiscale, condotto dai rag. Giovanna Brogi ed Alessandro Mancioffi, dediti a supportare i coltivatori nel disbrigo degli adempimenti

per l'applicazione delle normative comunitarie.

Sono convinto che gli amici Mauro Morchi, recentemente scomparso, e Guerriero Nocentini, guardino con soddisfazione a queste evento, che è maturato anche grazie alla loro dedizione e al loro impegno che ha reso, a suo tempo, possibile l'acquisto dei locali oggi stabile riferimento dei coltivatori diretti cortonesi.

Oggi passando per Rugapiana osserviamo con una qualche nostalgia, l'ingresso di quel bel palazzo ove un tempo, scendendo ripide scale, ci si ritrovava in luminose stanze cariche di passioni sindacali e politiche che ci hanno permesso di crescere e fraternizzare.

Francesco Cenci

Calcio: Cortona Camucia un magro bottino

QUATTRO PUNTI IN QUATTRO PARTITE

L'inizio di questo campionato è stato abbastanza difficile da decifrare, comunque anche se incerta nei risultati la "corsa" della squadra arancione sembra essere buona per quello che riguarda il gioco espresso in campo.

Note ormai le vicende della Coppa Italia dove la squadra, pur esclusa, aveva espresso una buona trama di gioco mettendo in difficoltà una squadra di Eccellenza (Castiglione), il campionato era iniziato con la bella vittoria esterna sul campo della Rignanese. La squadra aveva strappato una vittoria dignitosa, senza però sperimentare un buon gioco.

Nella partita successiva in casa contro la Castelnuovese, la squadra di Mariani, pur disputando un bell'incontro, aveva dovuto lasciare l'intera posta agli avversari. Pur potendo annoverare al suo attivo numerose azioni da goals, decisioni arbitrali contrarie alquanto discutibili, hanno fatto disputare una partita per molto tempo incerta e difficile da decifrare con chiarezza.

L'impressione era stata quella di una squadra che potendo contare per il futuro su dei giovani molto promettenti, faceva intravedere buone prospettive per il prosieguo del campionato.

Così nella terza gara di campionato, contro il Reggello, ci si poteva aspettare una partita che avesse potuto fornire maggiori informazioni circa il potenziale degli arancioni, ma questo è avvenuto solo in parte.

Infatti se da una parte il Cortona-Camucia è riuscito ad andare in vantaggio per prima, proprio quando la squadra fiorentina stava esercitando il suo

miglior forcing, si è fatto subito raggiungere dai padroni di casa del Reggello dimostrando poca sagacia tattica.

Certo in trasferta è sempre difficile fare risultato ed il pareggio che, alla fine gli arancioni sono riusciti a portare a casa, è comunque un risultato positivo, ma di sicuro anche questa partita non permette di dare un giudizio più preciso sulla squadra se non quello di essere certi che potrà migliorare sia fisicamente che tatticamente.

Ma nella seconda gara casalinga contro il Pescaiola il Cortona Camucia ha realizzato la sua seconda sconfitta consecutiva tra le mura amiche.

Non si può addebitare colpe a chibebbia se non alla stessa incapacità degli arancioni a saper stringere i denti e a provare a recuperare il terreno perduto.

La Pescaiola giungeva nel nostro territorio con una vittoria anch'essa fuori campo e nessun risultato pieno tra le mura amiche.

Abbiamo visto la squadra aretina scendere sul terreno di gioco animata da tanta voglia e tanto senso positivo.

Un gran ritmo per la compagine ospite ed un lento affievolirsi della reazione da parte della squadra di casa.

Il primo tempo si è chiuso comunque a reti inviolate, ma la musica non è cambiata al nuovo fischio dell'arbitro Izzo di Pisa.

Per un errore di un giocatore arancione il Cortona Camucia subisce il primo goal e per un'altra incertezza della difesa prende il secondo definitivo goal.

Ora tutti a Poppi e speriamo bene. **Riccardo Fiorenzuoli**

BILIARDO ED ALTRO

Riprende l'attività del Circolo Luca Signorelli dopo la nomina del nuovo Consiglio Direttivo per il prossimo triennio

Il Circolo "Luca Signorelli" dopo le ferie estive riprende la sua attività incentrata soprattutto nel gioco del biliardo. Nel mese di giugno c'è stato il rinnovo del Consiglio per il biennio 2000/2002 che risulta così composto: **Presidente - Mauro Alunni; Vice-presidente Claudio Quitti; Segretario - Mario Berti; Consiglieri - Luigi Ricci, Franco Grandi, Paolo Fracassi, Alfiero Castelli.**

Per quanto riguarda l'attività biliardistica il Circolo dispone di tre biliardi internazionali e di un biliardo da pool.

Nel periodo novembre-dicembre si svolgeranno i tradizionali tornei sociali dei cinque birilli, della goriziana e delle bocchette.

Nei fine settimana saranno organizzate gare di briscola.

Probabilmente nel 2001 verrà organizzato anche un torneo inter-provinciale, mentre a livello provinciale da gennaio a maggio 2001, ripartirà il torneo a squadre dove i giocatori del circolo si sono sempre ben comportati.

Per i giovani che si vogliono avvicinare al gioco del biliardo i soci più esperti sono disponibili

ad impartire le nozioni di base anche con l'ausilio di manuali e videocassette.

Per chi non è appassionato del biliardo il circolo dispone di una salette per gli scacchi e la dama.

Inoltre c'è la sala TV con abbonamento a STREAM ed una piccola biblioteca.

Sono anche giornalmente disponibili quotidiani di vario genere e giornali sportivi.

In questi ultimi anni i vari consigli del Circolo hanno cercato di migliorare la struttura interna facendo molti e dispendiosi interventi oltre alla normale manutenzione per creare un ambiente sempre più accogliente e funzionale.

Si ricorda infine che per frequentare il Circolo in base alle nuove norme bisogna essere soci pagando la quota annuale di L. 50.000 + 14.000 per la tessera ARCI.

Per i ragazzi dai 16 ai 21 anni il consiglio ha deliberato che possano frequentare il circolo pagando la sola tessera di L. 14.000.

Mauro Alunni

PROMOZIONE GIRONE B

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI					
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	MI	PE	
CASTELNUOVESE	9	3	2			1			8	4	4			
FIGLINE	7	3	1			1	1		3	0	3			
ROSIA	7	3	1			1	1		6	3	3			
POPPI	5	3	1	1				1	6	1	2			
REGGELLO	4	3	1	1				1	6	4	2			
PIANESE	4	3			1	1		1	6	5	1			
CORTONA CAMUCIA	4	3				1	1	1	4	4	0			
LA SORBA C.	4	3	1					1	1	5	0			
MONTALCINO	4	3	1	1				1	2	2	0			
PESCAIOLA	4	3		1	1	1			3	3	0			
CAPOLONA	4	3	1				1	1	2	4	-2			
RIGNANESE	3	3	1		1			1	3	3	0			
PIENZA	2	3		2				1	1	3	-2			
SOCI	1	3			1		1	1	3	5	-2			
STIA	1	3		1	1			1	2	6	-4			
IC INCISA	1	3			1	1	1	1	2	7	-5			

Risultati	
Giornata n. 3	
Castelnuovese-Pianese	3-1
Montalcino-Soci	1-0
Pescaiola-La Sorba C.	2-2
Pienza-Figline	0-0
Poppi-IC Incisa	1-1
Reggello-Cortona Camucia	1-1
Rignanese-Capolona	3-0
Stia-Rosia	0-0

Prossimo turno	
Giornata n. 4	
Capolona-Castelnuovese	
Cortona C.-Pescaiola	
Figline-Reggello	
IC Incisa-Pienza	
La Sorba C.-Rignanese	
Pianese-Montalcino	
Rosia-Poppi	
Soci-Stia	

KM 42, 195 LA MARATONA!

Se sei uno che ama le sfide, se ami metterti sempre in discussione

Ciao! Quest'articolo è un'offerta a tutti quelli che almeno una volta nella vita vorrebbero poter dire di aver fatto qualcosa di unico. Chi scrive è un ragazzo, che un giorno, un po' per gioco, un po' per sfida decise di correre la Maratona di Roma. Assieme ad un amico siamo partiti, armati soltanto d'incoscienza, senza la minima preparazione, e la minima conoscenza di cosa ci stesse attendendo. Tutto però fu stupendo; la sera al Palacongressi dell'Eur, il "PastaParty" in onore degli atleti, l'organizzazione, e perché no, anche la "svinellatina" in una trattoria di Roma a mezzanotte, otto ore prima della gara. Ed arriva la domenica; è stupendo, vedere di buon mattino tutti gli atleti, che lentamente, carichi di quella tensione paragonabile che so, a quella di un calciatore alla vigilia di una finale mondiale, si incamminano alla volta del Colosseo, luogo della partenza. Lentamente Via dei Fori Imperiali, si riempie; le persone più strane sono qui; il mondo è qui! C'è la persona anziana che avrà "ad occhio" 70 anni che corre solo con i sandali (42 km con i sandali senza calze, ma come avrà fatto? E il bello che è arrivato anche prima di me!) c'è la suora, la persona che pesa 200 kg, e che comunque tenta di correre 42 km; ripeto sembra ci sia il mondo intero! E poi ci sono i 30000 della stracittadina che corrono solo 7 km, ma che fanno da cornice unica al mondo alla gara vera, quella dei professionisti, e dei pazzi che per un giorno tentano di essere tali. Poi si parte; corri uno, due, tre km, all'inizio ti senti volare; poi, voli un po' meno; al 20° km, già non voli più; e qui arriva la mazzata; alla mezza maratona, 21 km, non ce la fai più, sei esausto, le gambe e i piedi ti fanno male, e lo speaker, cosa fa?

Annuncia che il primo concorrente è già arrivato alla fine ed a vinto la maratona! Ma come? Lui ha già finito ed io ancora ho 21 km? E qui veramente ti viene la voglia di ritirarti! Ma se non lo fai, sta sicuro, anche strisciando, anche moribondo, anche con un piede rotto arriverai in fondo. E quando arrivi, è bellissimo! Quando vedi il Colosseo, quando vedi la scritta arrivo, è bellissimo! Tu hai i crampi, non ce la fai più, ma tutti ti incitano; tutti ti dicono bravo, oramai sei arrivato, tutti ti applaudono; ce l'hai fatta, sei il migliore! E poi ti butti a terra al traguardo, esausto, ma talmente pieno di te... Dopo una maratona, mi sono sempre posto una domanda, ovvero, se sono il più "grande", il più forte, il più potente di tutti, oppure, se sono il più "bischero" perché chi cavolo me lo avrà fatto fare di correre per 42 Km! Ancora non ho mai risolto questo dilemma!

Dopo questa breve storia, ti chiedo: Vorresti tentare anche tu? Nella palestra che frequento io ci sono alcuni ragazzi che continuano ad insistere per allenarsi assieme e tentare di correre una. Francamente sono indeciso, perché non credo di "avere più il fisico" ma mi affascina l'idea! Chi scrive probabilmente non correrà la maratona, credo che la camminerà soltanto, ma sappi che anche camminarla, è faticoso, davvero faticoso (ho già provato!). Quelli che si alleneranno con me, credo che tenteranno. Se vuoi tentare anche tu, se vuoi provare un brivido diverso, fatto di sudore e sofferenza, noi iniziamo ad allenarci a Novembre; se ti piacerebbe provare, chiama lo 0349 6770534 e chiedi di Stefano, oppure puoi anche rivolgerti alla palestra Body Line di Camucia!

Prova, non te ne pentirai!
Stefano Bistarelli

Tennis Club Cortona

LASCIA, NO RADDOPPIA

Nuovo Presidente, nuovo Consiglio, nuovo Sindaco, nuovi Soci. Nasce adesso la possibilità di giocare al calcetto

Ricordi e luoghi. Ognuno di noi lega indissolubilmente ricordi più o meno intensi a un luogo particolare. A volte anche un profumo, le note di una canzone fanno scattare la molla del ricordo, ma nulla quanto un luogo appunto facilita questo scopo. La rotonda panoramica del parterre dove adesso c'è il Tennis Club, per esempio, per la generazione dei quaranta/cinquantenni è legata a grandi partite di calcio, sudate, sfide tra Cortona e Camucia, polveroni di terra al passaggio del pallone; per noi trenta/quarantenni è luogo dove la terra invece è sempre stata "rossa", come quella dei campi da tennis appunto, "rettangoli" così importanti per la nostra formazione sportiva e caratteriale che il legame che ci unisce a questi due pezzetti di terra bordati di bianco è forte.

riparte con decisione e la gente ricomincia ad iscriversi, a giocare, ad appassionarsi.

Quest'anno poi (anche questo impensabile sino a qualche mese fa) saranno due i campi coperti, uno per il tennis appunto e l'altro finalmente per il calcetto, quest'ultimo sport molto giocato dai giovani nel periodo invernale e una vera e propria manna per consentire almeno il pareggio del bilancio invernale e contribuire allo sviluppo ed al miglioramento delle strutture cortonesi. Oltre a questo, una nuova, competente e disponibilissima maestra federale di tennis per tutti coloro che vorranno migliorare il proprio gioco o per quelli che vogliono avvicinarsi per la prima volta; poi nuovi corsi per bambini, due squadre in Coppa Italia di alto livello, due in Coppa delle Torri, organizzazione di tornei



Come immensamente piacevole è la notizia che finalmente la scommessa sulla sopravvivenza del tennis Club sta per essere vinta.

Per chi non avesse seguito le tortuose vicende del Club degli ultimi anni, si può riassumere che da una gestione poco moderna sì, ma efficace e con una progettazione a lunga scadenza di una ventina di anni fa, si è passati via via a gestioni più improntate sul breve termine che comunque non hanno dato risultati sperati per motivi che non interessa a questo punto riassumere.

E' chiaro che il sostegno delle Amministrazioni comunali succedutesi negli ultimi anni non c'è stato o è stato parziale e quindi non è stato facile gestire un Club che nei mesi invernali va necessariamente in rosso a causa delle notevoli spese di manutenzione dei campi.

Quest'anno invece la scommessa sembra essere vinta appunto. Nuovo consiglio, nuovo Presidente, nuovo Sindaco e rispettivamente più stimoli, più decisione, più soci, più soldi. Ed ecco che il Tennis Club

importanti (ma qui si parla già del 2001).

Chi è legato per un motivo o per l'altro al Tennis Club di Cortona non può non essere contento di questo nuovo e deciso rilancio dell'ambiente. A chi attribuire il merito, cari lettori, vorrei tralasciarlo; ho evitato apposta di fare nomi di coloro che sono stati decisivi per questo nuovo corso perché so che non hanno fatto tutto ciò per la "gloria" o per un applauso.

Hanno lavorato in silenzio, togliendo tempo al loro lavoro e impegnandosi economicamente in prima persona perché il Tennis non scomparisse da Cortona ed ottenendo discreti finanziamenti dalle autorità su progetti e prospettive concrete; non solo dunque hanno lasciato, anzi, hanno raddoppiato, anche per consentire a coloro che collegano al Tennis club avvenimenti importanti della propria vita sportiva di non vivere solo di ricordi, ma di un intenso presente e di un futuro sicuramente meno nebuloso.

Lorenzo Lucani

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI



LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Meglio del Cortona Camucia le squadre che militano nei campionati inferiori

MONTECCHIO E TERONTOLA AI VERTICI. KO LA FRATTA IN TERZA CATEGORIA BENE FRATTICCIOLA E PIETRAIA

Ci sono da raccontare le ultime due giornate di campionato, esattamente la seconda e terza. Come in seguito potrete prendere atto, il bottino delle cortonesi è abbastanza cospicuo.

Prima Categoria.

Il **MONTECCHIO** dopo tre giornate si trova al primo posto della classifica in coabitazione con Cavriglia e Bibbiena 2000, il tutto frutto di due vittorie ed un pareggio, quest'ultimo ottenuto nella prima giornata a Piandiscò. Quindi vittoria tra le mura amiche, 5-1 nel derby con il Lucignano (tre reti del bomber Biagiolini). Dopo questo ottimo viatico, i biancorossi sono recati a Levano contro la squadra locale molto blasonata, di questo però il Montecchio non ha subito alcun timore riverenziale, pertanto senza nessun tatticismo, ha affrontato la gara a viso aperto. Dopo rovesciamenti di fronte continui, al venticinquesimo del primo tempo, Migliacci fa da torre su una punizione di Amatucci, poi sempre con un bel colpo di testa, il solito Biagiolini mette nel sacco. Nel secondo tempo al 5° Fabiani raddoppia per gli ospiti della Valdichiana, dopo un errore della difesa bianco-verde, quindi al 18° viene restituito il favore, infatti la

difesa del Montecchio commette un clamoroso liscio, così Cenni riesce agevolmente ad accorciare le distanze. Di qui alla fine il Levante cerca di pigiare sull'acceleratore, ma la difesa cortonese fa buona guardia, anzi per due volte in contropiede i montecchiesi si fanno molto pericolosi. Il risultato di 2-1 a favore del Montecchio, che alla vigilia di questa gara, solo a pensarla avrebbe avuto del clamoroso, invece dopo la partita si è potuto constatare, che i ragazzi di Cipriani hanno vinto e con pieno merito. Naturalmente questa squadra si è già appiccicata addosso l'etichetta della matricola terribile. Per domenica 15 all'Ennio Viti sarà di scena il Marciano, altro derby molto sentito, i marcianesi con soli due punti annaspiano nei bassifondi della classifica, ma siamo certi che venderanno cara la pelle. Quindi occhio! I ragazzi del presidente Marino Barbini sono avvisati.

mancano evidenti schemi di gioco. Così dopo tre giornate, i rossoverdi della Fratta si trovano con un solo punticino al penultimo posto della graduatoria. Nella seconda giornata, la Fratta ha impattato 4-4 contro i senesi dell'Acquaviva; pensate soltanto, che al 90° i locali conducevano per 4-2, infine le due reti del pareggio avversario, avvenivano durante i pochi minuti di recupero, non tanto per merito degli ospiti, ma soprattutto per l'ingenuità dei giocatori locali.

Quindi arriviamo alla trasferta di domenica scorsa nel derby con il

Cesa. Qui nel primo tempo i ragazzi di Mister Angori, reggevano abbastanza bene all'urto dei locali, però la musica cambiava nella seconda parte della gara: al 15° dopo un errore difensivo, passava agevolmente il Cesa, in seguito di qui alla fine i locali dilagavano, con esito finale di 3-0. A questo punto riuscirà la compagine del presidente Gabrielli a riprendersi?

Noi tutti ci auguriamo di sì, magari principiando da domenica prossima contro il Fonte Belvedere di Cetona, squadra sulla carta abbastanza abbordabile.

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
FOIANO	9	3	1			2			9	1	8		
TERONTOLA	9	3	2			1			8	4	4		
POZZO	7	3	1	1		1			4	2	2		
S.DOMENICO	6	3	2					1	5	2	3		
CESA	6	3	2					1	4	2	2		
FONTE BEL VEDERE	5	3	1				2		2	0	2		
ACQUAVIVA	5	3	1	1			1		6	5	1		
MONTEPULCIANO	4	3	1				1	1	3	2	1		
PIEVE AL TOPPO	4	3	1				1	1	3	3	0		
SARTEANO	4	3		1	1	1			5	7	-2		
VOLUNTAS	2	3		2				1	2	3	-1		*
RIGUTINO	1	3				1		1	1	4	-2		
SPOIANO	1	3				1		1	1	4	-3		
VALDICHIANA C.	1	3		1	1			1	2	6	-4		
FRATTA S.C.	1	3		1				1	2	6	-4		
OLMO	0	3				1		2	2	7	-5		

Terza Categoria.

La **FRATTICCIOLA** dopo due pareggi, uno in casa, e nella seconda giornata a S. Giovanni Valdarno contro lo Zenith, nell'anticipo di sabato 7 ottobre ha liquidato il malcapitato Vitiano con un perentorio 3-0. Le reti, doppietta del centravanti Capecchi e a dieci minuti dalla fine, segnava Lodovichi.

Adesso i ragazzi di Attoniti molto rinfrancati con cinque punti in classifica, si stanno concentrando sulla prossima trasferta, che dire durissima, è dire poco, infatti la Fratticciola farà visita alla capoluista Castiglion Fibocchi, che attualmente si trova a punteggio pieno. Noi nonostante le difficoltà più che reali, siamo fiduciosi in un risultato utile.

Bene sta facendo anche la matricola **PIETRAIA**, la quale dopo

una difficoltosa partenza, nella seconda di campionato, e dopo il cambio del trainer (Brillo ha sostituito Cresti), le ha suonate di santa ragione all'Olimpic '96; il punteggio come si suol dire è tennistico, 6-1.

Dopo questa performance, i ragazzi di mister Brillo si sono permessi di andare ad impattare in casa del Sansovino, matricola sì, ma una supercorazzata nei confronti di tutti. Il Sansovino, a detta di tutti gli addetti, è una delle favorite per la vittoria finale del girone "A". Per la quarta di campionato la Pietraia se la vedrà nel proprio campo contro il forte Vicomaggio, il quale si trova al secondo posto con sette punti. Naturalmente noi siamo fiduciosi, quindi, se son fiori, fioriranno!...

Daniilo Sestini

TERZA CATEGORIA GIORNE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
C.FIBOCCHI	9	3				2			6	0	6		
VICOMAGGIO	7	3	1	1		1			7	4	3		
BATTIFOLLE	6	3	1			1		1	7	3	4		
ETRURIA P.	6	3	1			1	1		7	5	2		
POGGIOLA	6	3	2					1	5	5	0		
OLIMPIC '96	6	3	2					1	5	8	-3		
M.S.SAVINO	5	3	1	1			1		8	4	4		
FRATTICCIOLA	5	3	1	1			1		4	2	2		
PIETRAIA	4	3	1						1	1	0		
ALBERORO	2	3		1			1	1	4	5	-1		
BADIA AGNANO	2	3		1	1		1		3	4	-1		
ZENITH	2	3		1			1	1	1	4	-3		
SANGIUSTINESE	1	3				1		1	1	3	-2		
PRATANTICO	1	3				1		1	1	4	-3		
SAN LEO	1	3		1	1			1	3	9	-6		
VITIANO	1	3				1			2	3	-6		

Attività ginniche

GYMNASIUM CLUB: MOLTE LE NOVITA'

La palestra **Gymnasium Club**, dopo la pausa estiva, ha ripreso l'attività dai primi di settembre e per questa nuova annata presenta molte novità interessanti.

L'obbiettivo è quello di dare ai suoi frequentatori un ampio campo di scelta nelle attività da svolgere sempre puntando a migliorare le prestazioni o anche a compiere il semplice esercizio fisico controllando varie funzioni fisiche e quindi ottimizzando l'allenamento.

Così accanto ai vari corsi di preparazione: nuoto, tennis, pallavolo, calcio, sci, troviamo allenamenti per cultura fisica, culturismo atletico sportivo, steep, ginnastica a corpo libero, fitness.

E' stato inoltre rinnovato completamente il reparto di cardio-fitness allestito con macchinari computerizzati che permettono il controllo cardio-vascolare, allenando le capacità cardiache e circolatorie in modo completamente automatico.

Il vantaggio è quello di tenere i battiti cardiaci sempre sotto controllo.

Le nuove macchine aumentano o diminuiscono la loro intensità di sforzo a seconda della programmazione che hanno ricevuto.

Tutto il lavoro è svolto sotto la supervisione di tecnici qualificati e preparati che sapranno consigliare al meglio di volta in volta.

Proprio a questo proposito nella palestra potrete trovare tecnici FILPJK (Federazione Italiana lotta pesi judo karate) e ISEF, e questo è molto importante visto che, se non si conosce bene la fisiologia e la biomeccanica muscolare, è facile subire traumi allenandosi.

La regione Toscana ha varato una legge a questo proposito per cui si prevede che gli insegnanti delle palestre debbano essere o diplomati ISEF o tecnici riconosciuti dalla FILPJK unica federazione del CONI che può abilitare all'insegnamento.

Tutte le altre associazioni o "diplomi" non abilitano.

Questo è molto importante soprattutto quando si va a lavorare con pesi liberi e macchine isotoniche.

Inoltre alcuni istruttori e atleti della palestra Gymnasium hanno partecipato a varie gare e manifestazioni riportando significativi risultati a dimostrazione del buon lavoro svolto, della programmazione e dell'affidabilità delle tecniche e degli insegnanti.

Così da diversi anni nelle gare di alzata di potenza su panca piana i risultati sono buoni, tanto che lo scorso anno ai Campionati Italiani ASI/CONI Sassu Fabio (presidente del club e allenatore) è stato vice-campione italiano seguito da Allegria Mauro (4°) e Biagi Giuseppe (5°), ciascuno nelle rispettive categorie; inoltre ben tre Juniores si sono classificati nei primi otto posti.

Un eccellente risultato singolo e di "squadra" seguito da altre affermazioni in altri trofei, come quello di Poggio Amano dove Sassu Fabio e Biagi Giuseppe, si sono classificati al primo ed al secondo posto.

Una supremazia chiara.

Quindi l'appuntamento è per tutti in palestra dove ognuno troverà certamente la sua attività ideale sia che voglia finalizzarla a qualche sport o anche semplicemente indirizzarla a migliorare fisico e metabolismo in genere.

R.Fiorenzuoli

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
MONTECCHIO	7	3	1			1	1		7	2	5		
BIBBIENA 2000	7	3	1			1	1		4	1	3		
CAVRIGLIA	7	3	1			1	1		3	0	3		
TORRITA	6	3	1			1		1	5	2	3		
TERRANUOVESE	6	3	2						1	4	0		
PIANDISCÒ	4	3	1	1					1	4	2		
TUSCAR	4	3	1				1	1	2	2	0		
PERGINE	4	3	1				1	1	2	5	-3		
BIBBIENESE	3	3		2			1		1	1	0		
SERRE	3	3		1			2		3	3	0		
MONTAGNANO	3	3	1		1				1	2	-2		
LEVANE	2	3		1	1		1		1	2	-1		
MARCIANO	2	3		1			1	1	2	4	-2		
LUCIGNANO	2	3		2					1	4	-4		
LATERINA	1	3		1	1				1	1	-2		
TEMPORA A.	1	3		1	1				1	2	-2		

Risultati

Giornata n. 3

Bibbienes-Tuscar	1-1
Laterina-Cavriglia	0-1
Levane-Montecchio	1-2
Lucignano-Serre	2-2
Montagnano-Torrta	1-2
Piandiscò-Pergine	4-0
Tempora A.-Bibbiena 2000	1-2
Terranuovese-Marciano	3-1

Prossimo turno

Giornata n. 4

Bibbiena 2000-Terranuovese
Cavriglia-Piandiscò
Montagnano-Bibbienes
Montecchio-Marciano
Pergine-Tempora A.
Serre-Levane
Torrta-Laterina
Tuscar-Lucignano

Seconda Categoria.

In questa categoria, diciamo francamente, con grande sorpresa di tutti gli addetti ai lavori, il **TERONTOLA** si è messo a dettare legge. Sta di fatto, che i paglierini hanno vinto tutte le tre partite disputate. Dopo la prima di campionato vinta in casa contro la Pieve al Toppo, i terontolesi erano attesi in quel di Olmo, dove, come tutti sappiamo, non è molto agevole raggranellare punti. In questo caso, il Terontola passa tranquillamente con un secco 3-1. Quindi c'è da affrontare la gara casalinga contro lo Spoliano, a tal punto qualcuno può pensare che i vertici della classifica potrebbero tirare qualche brutto scherzo ai ragazzi di Mister Fioravanti, niente timori, il Terontola domina in lungo e in

largo la gara, anche se il 2-1 non rispecchia l'andamento della occasione, dove i padroni di casa non hanno saputo concretizzare al meglio le tante occasioni da rete. Dopo tre giornate il Terontola, impensatamente si trova in vetta alla graduatoria in compagnia del blasonatissimo Foiano. E' proprio il caso di dire: "Chi vivrà vedrà".

FRATTA. Questa squadra è l'unica della nostra zona, che ancora non sia riuscita a imboccare la strada giusta. I motivi sono molteplici, metti nell'elenco la sfortunata, le squalifiche della scorsa stagione, che sono pesate sul groppone di giocatori importanti, infine, e bisogna sinceramente dirlo, i ragazzi non hanno ancora recepito i dettami del loro trainer, perciò

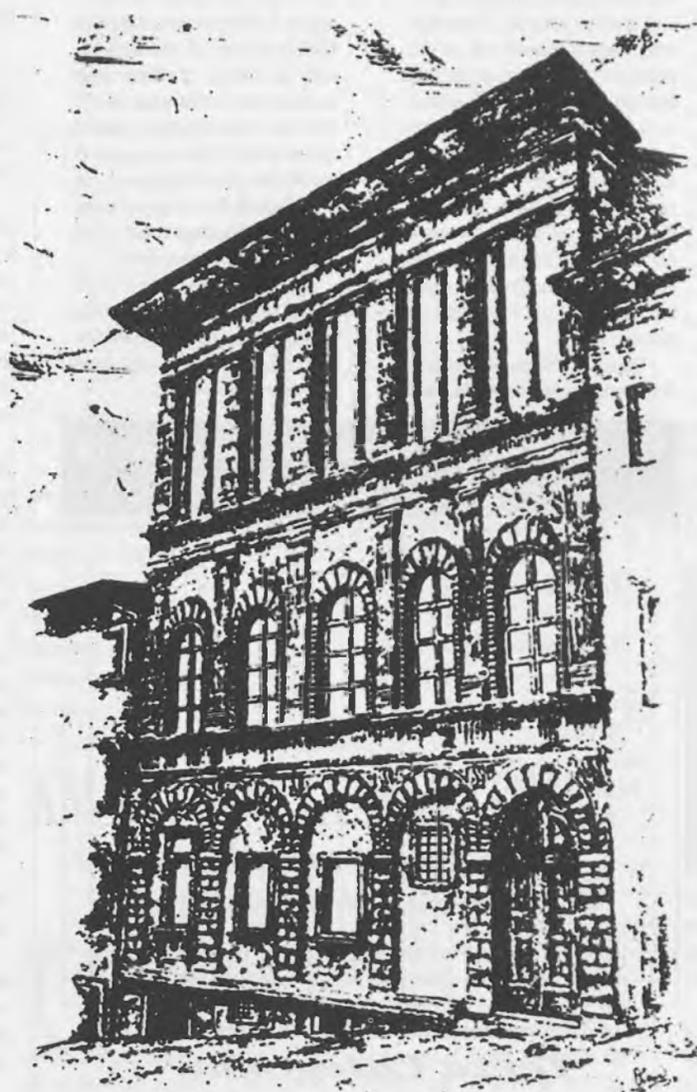
FUTURE OFFICE s.a.s.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Palestra
Body Line Club
Via Gramsci, 139/D
Tel. 0575/62797
Camucia di Cortona (Ar)

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

**Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038
Telex 570382 BPCORT I**

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" ⚡

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509